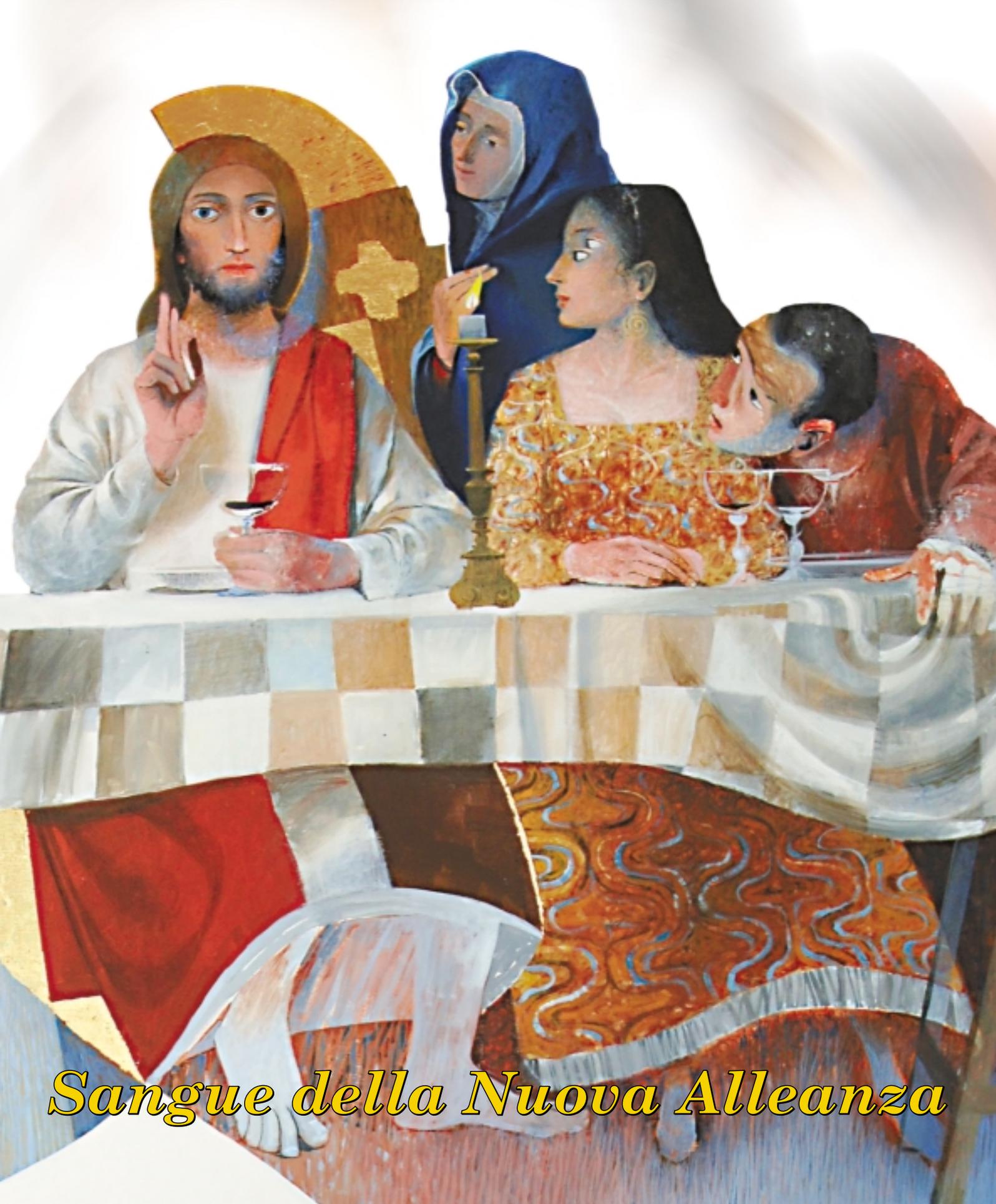


la Val Gardino

Marzo 2009



Sangue della Nuova Alleanza

Il sangue dell'alleanza sponsale di Cristo con la Chiesa

***“Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna Alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me”***

Vuoi conoscere la forza del sangue di Cristo? Ti proponiamo a questo proposito un brano stupendo dalle “Catechesi” (3,13-19) di S. Giovanni Crisostomo, vescovo.

«Se vuoi comprendere ancor più profondamente la forza di questo sangue, considera da dove cominciò a scorrere e da quale sorgente scaturì. Fu versato sulla croce e sgorgò dal costato del Signore. A Gesù morto e ancora appeso alla croce, racconta il vangelo, s'avvicinò un soldato che gli aprì con un colpo di lancia il costato: ne uscì acqua e sangue. L'una simbolo del Battesimo, l'altro dell'Eucaristia. Il soldato aprì il costato: dischiuse il tempio sacro, dove ho scoperto un tesoro e dove ho la gioia di trovare splendide ricchezze. La stessa cosa accadde per l'Agnello: i Giudei sgozzarono la vittima ed io godo la salvezza, frutto di quel sacrificio.

E uscì dal fianco sangue ed acqua (cfr. Gv 19, 34). Carissimo, non passare troppo facilmente sopra a questo mistero. Ho ancora un altro significato mistico da spiegarti. Ho detto che quell'acqua e quel sangue sono simbolo del Battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti, da questo bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia. E i simboli del Battesimo e dell'Eucaristia sono usciti dal costato. Quindi è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa, come dal costato di Adamo fu formata Eva.

Per questo Mosè, parlando del primo uomo, usa l'espressione: “Osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne” (Gn 2, 23), per indicarci il costato del Signore. Similmente come Dio formò la donna dal fianco di Adamo, così Cristo ci ha donato l'acqua e il sangue dal suo costato per formare la Chiesa. E come il fianco di Adamo fu toccato da Dio

durante il sonno, così Cristo ci ha dato il sangue e l'acqua durante il sonno della sua morte. Vedete in che modo Cristo unì a sé la sua Sposa, vedete con quale cibo ci nutre. Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato».

Arricchiti spiritualmente da questa riflessione
e dai sentimenti veri e profondi che suscita in noi, la Redazione de

la Val Gandino

porge a tutti i suoi lettori un sentito augurio:
che tutti possiamo vivere in modo intensamente cristiano la PASQUA di CRISTO
SIGNORE, che è il centro e il cuore della nostra fede e della nostra salvezza!

Don Emilio



Francesco, il nostro nuovo Vescovo

Dalle 18.46 di domenica 15 marzo monsignor Beschi è il nuovo vescovo di Bergamo. L'ufficializzazione è avvenuta con la lettura in Cattedrale della Lettera Apostolica di Papa Benedetto XVI e con l'annuncio solenne all'assemblea proclamato dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, Metropolita della Lombardia. Subito dopo l'annuncio, monsignor Roberto Amadei ha consegnato al suo successore il Pastorale, e le moltissime persone convenute in Duomo sono scoppiate in un caldo e prolungato applauso.

Alla celebrazione ha partecipato con grande intensità una folla di bergamaschi. Numerosissimi coloro che hanno accompagnato il nuovo Vescovo fino in Cattedrale insieme a tutte le autorità civili e militari. Lunghi applausi sono stati rivolti al nuovo Vescovo all'interno del Duomo e un lungo e caloroso applauso è stato rivolto anche a monsignor Amadei.

La Messa in Cattedrale ha concluso la giornata di ingresso in diocesi del nuovo Vescovo. Una giornata intensa, cominciata con il primo incontro a Paratico e poi proseguita con le tappe a Seriate, nella chiesa del Beato Papa Giovanni, alle Clarisse di Boccaleone, in Comune e infine in Seminario e in Duomo. Tanti incontri, tanti saluti e tanti gesti, ricchi di significato, più volte sottolineati dallo stesso Vescovo che ha idealmente incontrato l'intera diocesi e l'intera comunità bergamasca, religiosa e civile: le parrocchie, la vita consacrata, il mondo politico-amministrativo, il Seminario, le giovani generazioni, il clero e i confratelli Vescovi. Ecco alcuni passi significativi dell'omelia di mons. Beschi in Cattedrale:



(...) Lungo il cammino del suo popolo, il Signore dona il pane e l'acqua e il cibo; dona una speranza più forte della paura e della pigrizia, della inettitudine e dell'irresponsabilità. Il Signore dona i suoi comandamenti: li dona come condizione di vita e come porta che apre al futuro. «Signore, tu hai parole di vita eterna». Ho percorso per la prima volta/ le strade di questa terra, di questa città. Vi chiedo: da oggi percorriamole insieme, senza pretendere che tutti si uniscano a noi, ma senza escludere alcuno, che, anche solo per un tratto, si unisca a noi. Anzi disponendoci a riconoscere tutto ciò che favorisce percorsi unitari.

(...) Sono stato mandato come vescovo, come pastore, come guida: come potrò esserlo senza di voi, senza il popolo del Signore, senza la sua Chiesa? Nelle parole del Signore oggi vedo e sogno la sua Chiesa: una Chiesa che riconosce il bisogno di essere purificata dalla sua parola perché non diventi mercato, ma sia casa di preghiera, di quella preghiera vivente che è Cristo stesso, che è ogni vivente e in cui il Vescovo deve essere il primo orante.

Una Chiesa che sia casa. Dove ogni persona possa sentirsi a casa; dove si possa finalmente ritornare al termine dei nostri viaggi lontani e dispersivi. Una Chiesa maestra certamente, perché abbiamo bisogno di verità come di pane, ma lo sia sempre da madre. Madre e Maestra diceva il caro e oggi particolarmente invocato Beato Papa Giovanni al quale affido il mio ministero in questo giorno che coincide con quello del suo ingresso nella Chiesa di Venezia.

(...) Una Chiesa che è ancora radicata nel territorio, ma che non può sottrarsi ad un radicamento ancora più necessario che è quello in Cristo Gesù e nel suo Vangelo e, a partire da questo, nella vita degli uomini. Ecco, lo Spirito mi manda come vescovo, guida e servitore di una Chiesa che non vive per se stessa, ma per Lui che è morto e risorto per noi e perché il Suo Regno venga nella storia del mondo. Una Chiesa non di parte, ma che prende parte, come l'ha presa Gesù a cominciare dalla storia dei più piccoli, dei più deboli, degli insignificanti. Desideriamo e ci impegniamo per una Chiesa che vive dell'ascolto innamorato della Parola di Dio e dell'Eucaristia celebrata in Spirito e Verità.

La curiosità

Due piccole coincidenze hanno legato Gandino all'arrivo del nuovo Vescovo.

Il 22 gennaio l'emittente Bergamo TV ha scelto le immagini delle campane della nostra Basilica per sottolineare la gioia della Diocesi per l'avvenuta nomina di mons. Beschi.

In occasione del saluto a mons. Amadei è stato invece realizzato un DVD video, distribuito in 70.000 copie ai lettori de L'Eco. Le immagini di apertura, dopo quelle del Sinodo, si riferivano alla posa della prima pietra del nostro nuovo Oratorio, il 28 giugno 2005.

Amiche, sorelle, apostole

Un argomento spesso carico di pregiudizi è il rapporto di S. Paolo col mondo femminile. Malgrado qualche apertura, serpeggia ancora il sospetto che l'Apostolo abbia contribuito a frenare la carica rivoluzionaria del messaggio di Gesù.

Si fa fatica a superare l'idea che Paolo, essendo un rabbino, avesse un'idea negativa della donna che non era ammessa come discepola dai rabbini.

L'idea che Paolo avesse un pregiudizio negativo nei confronti delle donne è, però, contraddetta dalle sue lettere in cui sono citate figure femminili con responsabilità di rilievo nelle prime Comunità Cristiane e che hanno collaborato con lui nella diffusione del Vangelo.

In questa piccola riflessione partiamo dall'affermazione sulla sostanziale uguaglianza tra uomo e donna contenuta nella lettera ai Galati: "Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù" (Gal 3, 28).

Questa affermazione è chiaramente agli antipodi di quanto afferma una nota preghiera rabbinica: "Benedetto sei tu Signore... perché non mi hai fatto pagano, perché non mi hai fatto donna, perché non mi hai fatto schiavo".

La consapevolezza dell'uguaglianza tra uomo e donna nella Comunità Cristiana si è concretizzata subito nella prassi liturgica di celebrare insieme, uomini e donne, la "Cena del Signore". Questa è una novità rispetto al mondo giudaico, che separava nel culto del tempio gli uomini dalle donne.

Certe affermazioni di Paolo possono urtare la sensibilità moderna, ma devono essere collocate nel tempo e nella mentalità in cui Paolo è vissuto. Bisognerebbe anzi cercare di cogliere, la potenzialità innovatrice se non addirittura rivoluzionaria, che contengono.

E' vero che Paolo dice: "le mogli siano sottomesse ai mariti" (Ef 5,22), ma è anche vero che subito dopo aggiunge: "e voi mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei" (Ef 5,25).

E questo è detto in un contesto in cui la donna non godeva di alcun diritto e l'uomo poteva disporre di lei come voleva.

Ma ancora più importante nelle lettere paoline è la sottolineatura del contributo di alcune donne nell'opera di evangelizzazione.

Sono eloquenti le sezioni conclusive delle lettere che Paolo riserva ai saluti.

Non hanno il prestigio dei brani dottrinali, tuttavia sono fonti di prima mano per la ricostruzione storica del ruolo delle donne nelle comunità apostoliche. Questi passi indicano i sentimenti di stima, di gratitudine e di affetto di Paolo nei confronti di numerose donne.

Un esempio lo troviamo nella lettera ai Romani dove, nella sezione dei saluti, sono citate ben undici donne coinvolte nella diffusione del Vangelo e che Paolo ricorda e saluta con riconoscenza ed affetto. Dietro ai nomi ci sono i volti e le personalissime vicende di ognuna di esse. La prima è Febe. E' colei che porta a Roma la lettera di Paolo, il quale si premura di esortare la Comunità ad accoglierla nel modo più rassicurante: "Vi raccomando Febe, sorella nostra, che è anche diacono della chiesa che si trova a Cenere" (Rm 16,1) e aggiunge: "Assistetela in qualunque cosa possa aver bisogno di voi; anch'essa infatti è stata protettrice di molti e anche di me" (Rm 16,2).

Paolo non sembra vergognarsi di aver avuto bisogno di lei e di aver beneficiato della sua generosità, anzi le riserva una profonda gratitudine. Ricorda poi una coppia formidabile di missionari Prisca (o Priscilla) e Aquila menzionando, non a caso, prima la moglie del marito. Coniugi con i quali Paolo aveva collaborato e che ricorda con affetto e gratitudine perché avevano rischiato la loro vita per salvargli la sua e avevano curato il perfezionamento della formazione di Apollo. Un'altra coppia che Paolo ricorda come parenti e compagni di prigionia è costituita da Andronico e Giunia, di loro dice: "insigni tra gli apostoli ed erano in Cristo prima di noi".

Ricorda poi anche donne singole: Maria, Trifena, Trifosa, accomunate dal riconoscimento "che hanno lavorato, faticato per il Signore". Un posto speciale è riservato alla "diletta Perside": anche di lei dice "ha molto faticato nel Signore".

Don Pierino



Piccoli gesti per il Creato

Il rispetto per la vita e per il Creato si compone di piccoli gesti.

Piccoli gesti quotidiani che, se compiuti, ci permettono di realizzare un grande risparmio energetico ed economico. Migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'effetto serra, risparmiare le fonti energetiche richiedono certamente coraggiose scelte, soprattutto politiche.

Ogni cittadino ha la sua responsabilità, che può giocare anche attraverso alcuni piccoli gesti che se fatti, non costerebbero quasi nulla in termini di fatica e di impegno. Da essi può nascere un nuovo modo di abitare la Terra, di averne cura e di risparmiare le risorse naturali.

Perché non posso iniziare proprio adesso a rendermi conto che il primo gesto di sobrietà è quello di evitare lo spreco?

Il Centro Diocesano per la pastorale sociale propone un semplice decalogo...

- 1 Riduci i consumi per l'illuminazione.
Spegni la luce quando non serve.
Non lasciare gli elettrodomestici in standby.
Usa lampadine a basso consumo.
- 2 Usa bene gli elettrodomestici di casa.
Avvia la lavastoviglie e la lavatrice solo a pieno carico.
Non aprire frequentemente il forno durante la cottura.
- 3 Usa bene il frigorifero.
Sbrinalo frequentemente
tieni la serpentina sempre distanziata dal muro.
Non abbassarlo sotto i 3 gradi. Non aprirlo inutilmente.
- 4 Risparmia l'acqua/1.
Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti, ti radi o fai lo shampoo.
- 5 Risparmia l'acqua/2.
Preferisci la doccia al bagno. Fare un bel bagno è rilassante ma richiede oltre 150 litri di acqua. Fare una doccia richiede tra i 40 e i 50 litri.
- 6 In cucina...
Utilizza i coperchi sulle pentole.
Se devi scegliere tra il forno elettrico e il microonde, usa il secondo: consuma circa la metà. Con la stessa qualità del cibo.
- 7 Risparmia il gas per il riscaldamento.
Regola la temperatura ambiente a non più di 18°-19°. Quando hai acceso il riscaldamento tieni le finestre chiuse. Abbassa il termostato quando in casa non c'è nessuno. Fai controllare la tua caldaia: tutela la tua sicurezza.
- 8 Quando sei in auto...e la usi per necessità, mantieni una velocità costante: evita le accelerate, si consuma di più. Un'andatura costante riduce i consumi di circa il 10%. Condividi l'auto con chi fa il tuo stesso tragitto di strada.
- 9 Non lasciare rifiuti o cartacce in strada, nei parchi, nei luoghi comuni.
Fai la raccolta differenziata.
- 10 Utilizza i mezzi pubblici o la bicicletta, per ridurre l'inquinamento.



Per approfondire questi temi:
www.pastoralesocialebg.it - salvaguardiadelcreato@pastoralesocialebg.it

Centro d'ascolto vicariale Valgandino

Anche nel 2008 il Centro d'ascolto Vicariale è rimasto aperto tutti i martedì mattina dalle 9 alle 11 e tutti i sabato dalle 15,30 alle 17,30 con due operatori per turno, provenienti dalle Parrocchie del Vicariato che si alternano nella sede di Lefte (nel piazzale del Cinema Centrale). Le persone ascoltate sono state complessivamente 27 di cui 8 italiane e 19 straniere con tipologie di bisogni specificate nella tabella qui sotto. I nuovi ascolti sono stati 24 di cui 8 per italiani e 16 per stranieri.

Alle famiglie che vivono in condizioni di povertà e che hanno bambini piccoli il Centro d'Ascolto offre buoni da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari, fornisce pannolini e per questa stessa tipologia di famiglie si è adoperato per reperire vestiario per i più piccoli, attivando una rete di solidarietà. Durante l'anno 2008 sono stati distribuiti n° 91 buoni alimentari da 20 € a cinque famiglie straniere e a due italiane.

Durante l'anno scorso si sono manifestate maggiori richieste per situazioni più gravi che in passato.

Il costante monitoraggio di questi ultimi mesi ha confermato la necessità di questi aiuti, con l'aggiunta di 2 famiglie all'inizio del 2009.

Naturalmente questo tipo d'aiuto è solo un piccolo apporto per queste famiglie bisognose, perché 40 € al mese per acquisti alimentari non possono essere la soluzione. Sono tuttavia un gesto d'aiuto, ma soprattutto di vicinanza e di comprensione per la loro vita difficile, per non farli sentire troppo emarginati.

Le persone ascoltate sono state principalmente straniere e, come sempre, il maggior bisogno emerso è stato quello di avere un posto di lavoro. In una situazione generale di calo delle possibilità lavorative, è facile capire le difficoltà che il Centro incontra nel trovare una soluzione a questi bisogni. Ci dispiace tantissimo sentire

queste persone straniere (e adesso anche qualche italiano) che non vorrebbero nessun tipo di aiuto, ma solo la possibilità di poter lavorare, per guadagnare il necessario e far vivere dignitosamente le loro famiglie.

Non abbiamo ricevuto invece nessuna richiesta per disponibilità di alloggi.

Nel 2007 su proposta di un suo connazionale avevamo iniziato la preparazione di un progetto d'aiuto per un mutilato di ambedue gli arti inferiori e di un braccio, residente in Senegal. Nel 2008 abbiamo attivato una raccolta fondi con contatti personali, per complessivi 1330 € inviati in Senegal. Con la collaborazione di un referente locale della comunità Ruah di Bergamo, il sig. Cherif, sono state realizzate e impiantate le protesi alle due gambe con grande soddisfazione di questo uomo di 34 anni che ora ha riacquisito una minima autonomia di vita (vedi foto).

Nell'analizzare il nostro operato nei 6 anni dall'apertura, abbiamo riscontrato l'esigenza



Personne ascoltate

Italiane	straniere	Tipo di bisogno o richiesta
3	9	Lavoro qualsiasi
	1	Lavoro part-time
	2	Lavoro come badante o colf
1		Servizio di una badante/colf
2	5	Aiuto alimentare
1	2	Indumenti e accessori per bambini
3		Aiuto relazionale e pratiche amministrative.
	4	Pannolini e omogeneizzati per bambini
	1	Protesi per mutilato Senegal

NB.: alcune persone hanno esposto più di un bisogno/richiesta

Nella tabella successiva sono indicati i risultati del nostro impegno di aiuto.

Esito delle situazioni

Risposta	Italiani	stranieri
Positiva	2	8
Autosoluzione	1	1
Non risolto	3	9
Parzialmente risolta	1	2

dell'inserimento di nuovi operatori giovani (l'età media attuale è di 55 anni). Ciò sarebbe particolarmente necessario per le Parrocchie di Lefte e Casnigo che sono sottorappresentate rispetto alle altre 5 parrocchie. Cogliamo l'occasione di questa relazione per invitare i giovani ad interessarsi a questa attività (*n° telef. 035727074 – con segreteria telefonica*), per conoscerla e magari entrare a far parte del gruppo operatori dopo una adeguata formazione.

Per quanto riguarda l'insieme della nostra attività, possiamo ritenerci moderatamente soddisfatti per il nostro impegno di operatori, che ha avuto alcuni risultati positivi, seppur coscienti che la nostra azione raggiunge solo una piccolissima parte dei bisogni esistenti.

Gli operatori del Centro d'ascolto

Il lavoro di riflessione nei Consigli vicariali

Ogni tanto è opportuno informare le comunità parrocchiali sul lavoro di riflessione e di confronto che viene svolto nei Consigli Vicariali; quest'anno il lavoro è stato fatto principalmente a partire dal programma pastorale diocesano "Fate quello che vi dirà!" e secondo i temi scelti nell'incontro unitario dei due Consigli, che si è tenuto a settembre.

In questo articolo ci soffermiamo sul lavoro realizzato dal Consiglio Presbiterale Vicariale (vi fanno parte tutti i sacerdoti del Vicariato); nel prossimo numero parleremo del lavoro del Consiglio Pastorale Vicariale.

Nel Consiglio Presbiterale Vicariale sono stati approfonditi questi temi:

confronto su quanto viene fatto nelle Parrocchie e negli Oratori circa l'educazione all'amore e alla sessualità degli adolescenti e dei giovani e circa il sostegno ai genitori e agli educatori per realizzare insieme questa educazione: scelta di alcune linee pastorali comuni;

a partire dal modello di "itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano" presentato dal programma pastorale diocesano (pagg. 37-66), si è cercato di capire come sia possibile migliorare i due corsi per fidanzati che ogni anno vengono realizzati nel nostro Vicariato affinché evolvano verso un vero cammino di fede ed ecclesiale;

prendendo visione delle indicazioni sulla celebrazione del sacramento del Matrimonio contenute nel programma pastorale (pagg. 66-78) e nel Direttorio liturgico-pastorale (pagg. 118-138), ci si è accordati su alcuni aspetti pastorali comuni per realizzare una certa uniformità nel modo di preparare e di celebrare il rito del sacramento;

analisi e confronto sui nuovi statuti-quadro proposti dalla diocesi per i Vicariati locali e i Consigli Vicariali, per il Consiglio Pastorale Parrocchiale e per il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;

incontro con alcuni rappresentanti istituzionali per approfondire il tema "Famiglia, impresa e lavoro" e "Situazione lavorativa in Valgandino a seguito della crisi finanziaria ed economica".

Inoltre, in accordo e con la collaborazione del Consiglio Pastorale Vicariale, sono state programmate e realizzate alcune importanti iniziative pastorali vicariali: l'avvio del Gruppo vicariale di preghiera di S. Padre Pio; la settimana vicariale della carità sul tema delle dipendenze da droga e alcol; la serata vicariale interculturale tra cittadini italiani e stranieri; l'incontro con il responsabile diocesano sul servizio delle nostre Corali nelle celebrazioni liturgiche (si cercherà in seguito di fissare un repertorio comune di canti); il pellegrinaggio vicariale in Terra Santa nel mese di agosto; la verifica annuale del servizio svolto dal Centro di Ascolto Vicariale della Caritas e modalità di sostegno economico di tale attività; alcuni ritiri spirituali.

Nei prossimi mesi il Consiglio affronterà altri temi pastorali: come arrivare a istituire altre due Caritas interparrocchiali (Lefte e Peia; Casnigo e Cazzano S.A.) oltre a quello già esistente (Gandino, Barzizza e Cirano); la costituzione di un gruppo vicariale per la pastorale della famiglia e in particolare dei fidanzati; organizzazione della Festa del Vicariato (domenica 31.5); riflessione sul tema: Sport e Oratorio; verifica del lavoro delle Commissioni Vicariali.

Come potete notare è molto ampio e impegnativo il lavoro di riflessione e di azione del Consiglio Presbiterale: la speranza è che tale lavoro risulti fecondo e porti frutti abbondanti per tutte le Parrocchie del nostro Vicariato. Ma questo dipende dalla nostra faticosa e generosa collaborazione, oltre ovviamente alla grazia di Dio che non manca mai; ringraziamo il Signore.

Don Emilio, vicario locale



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MARZO

- 29 Domenica V di Quaresima – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
30 Lunedì Memoria di S. QUIRINO, patrono minore – ore 8 in Basilica: S. Messa cantata
31.3-2.4 **Giornate di predicazione straordinaria per la Pasqua** (cfr. Programma a parte)

APRILE

- 5 Domenica **SETTIMANA SANTA** (cfr. Programma a parte)
6 Lunedì S. Comunione pasquale ai malati
7 Martedì S. Comunione pasquale ai malati
12 Domenica **Solennità della PASQUA DI RISURREZIONE**
13 Lunedì Lunedì di Pasqua (dell'Angelo) – SS. Messe secondo l'orario festivo
19 Domenica II di Pasqua (in Albis) – **FESTA DEL BATTESIMO: ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari** – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
23 Giovedì Memoria di S. Espedito, martire – ore 8 S. Messa al Suffragio
25 Sabato Festa di S. Marco, evangelista – *ore 10 S. Messa a ricordo della Liberazione*
26 Domenica III di Pasqua - **FESTA DEL PERDONO: ore 15 in Basilica: PRIMA CONFESSIONE**

Giornate di predicazione straordinaria per la Pasqua

La passione, morte e risurrezione di Cristo, secondo S. Paolo

In Basilica: Martedì 31.3 - Mercoledì 1.4 - Giovedì 2.4

- Ore 7.50: Lodi e meditazione; segue S. Messa
- Ore 16.50: Vespri e meditazione (*la stessa del mattino*); segue S. Messa
- Ore 20.30: Compieta e meditazione; segue S. Messa



Predicatori: fra Emanuele e fra Paolo (Cappuccini), padre Angelo (Dehoniano)

Tutti gli adulti e i giovani sono calorosamente invitati a partecipare: è un'occasione di ricarica spirituale molto importante per prepararci a celebrare e a vivere in modo intenso e fecondo la solennità della Pasqua del Signore e della nostra Pasqua in Lui!

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 19 aprile (ore 10.30) - 7 giugno (ore 16.30) - 12 luglio (ore 10.30) - 30 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Settimana Santa

“FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME”

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE – 5 aprile

ore 10.15: Benedizione degli ulivi a S. Croce e processione verso la Basilica

ore 10.30: S. Messa con lettura della Passione del Signore

GIOVEDÌ SANTO – 9 aprile

ore 8.00: In Basilica: recita delle Lodi.

Poi, i sacerdoti vanno in Cattedrale per la S. Messa crismale

ore 16.00: S. Messa alla Casa di Riposo

ore 17.00: Paraliturgia per i ragazzi in Basilica

ore 20.30: **S. Messa nella Cena del Signore**, con rinnovazione delle promesse sacerdotali, lavanda dei piedi, reposizione del SS. Sacramento; *adorazione notturna*

VENERDÌ SANTO – 10 aprile

ore 8.00: In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi

Adorazione libera all'altare della reposizione

Per i ragazzi sono stati fissati i seguenti turni:

ore 9.30: 2ª e 3ª media; ore 10.00: 1ª Media;

ore 10.30: 4ª e 5ª elementare; ore 11.00: 2ª e 3ª elementare

ore 15.00: **Celebrazione della Passione del Signore**: letture bibliche, preghiera universale, adorazione della S. Croce e S. Comunione

ore 20.30: *Via Crucis per le vie del paese*

SABATO SANTO – 11 aprile

ore 8.00: In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi

ore 10.00: Preghiera a Cristo morto per adolescenti e giovani

ore 11.00: Benedizione delle uova pasquali

ore 21.00: **Veglia Pasquale nella notte santa - S. Messa della Pasqua**

DOMENICA DI PASQUA – 12 aprile

SS. Messe secondo l'orario festivo

ore 10.30: **S. Messa solenne**, accompagnata dalla Corale della Basilica

ore 16.00: Vespri solenni e Benedizione eucaristica

LUNEDÌ DI PASQUA (dell'Angelo) – 13 aprile

SS. Messe secondo l'orario festivo

Confessioni Pasquali

Confessioni comunitarie (numerosi confessori)

- Ragazzi: **Giovedì 2 aprile ore 14.30 e 15.30** (Oratorio)
- Adulti e Giovani: **Venerdì 3 aprile ore 20.30; Sabato 4 ore 9 e 15.30**
- Adolescenti: **Lunedì 6 aprile ore 20.30** (*vicariale – a Peia*)
- Casa di Riposo **Mercoledì 8 aprile ore 9.30**

Confessioni individuali (meno confessori)

Lunedì 6 - Martedì 7 - Mercoledì 8 aprile

dalle ore 7.30 alle 8.30; dalle 16.30 alle 18

Giovedì 9 aprile dalle ore 16 alle 17; dalle 18 alle 19

Venerdì 10 aprile dalle ore 9 alle 12; dalle 16.30 alle 19

Sabato 11 aprile dalle ore 9 alle 12; dalle 15 alle 19



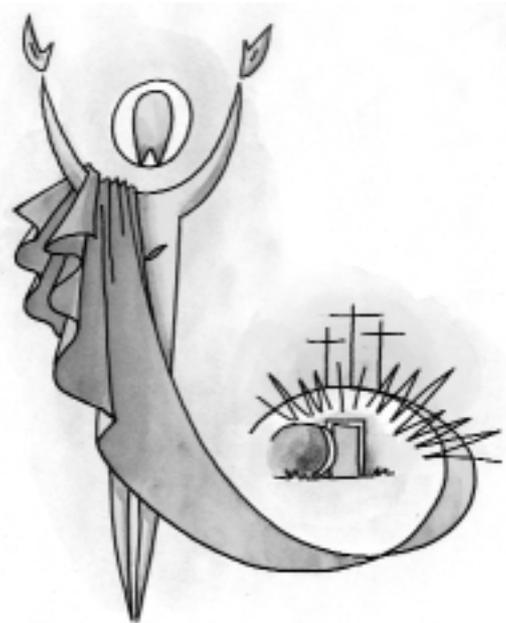
Auguri!

Anche a nome degli altri sacerdoti e delle suore, auguro di cuore **BUONA PASQUA** a tutta la comunità di Gandino. Il Signore Risorto doni amore, consolazione e speranza a tutte le famiglie della parrocchia, in particolare a quelle provate da qualche difficoltà, alle persone sole, a quelle che soffrono nel cuore o nello spirito, agli ammalati che sono nelle nostre case, negli ospedali o presso la casa di riposo.

Giungano gli auguri più affettuosi e sinceri ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o sono in missione... e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che comunque portiamo nella nostra preghiera e nel nostro cuore sacerdotale.

Celebriamo con gioia la Pasqua del Signore: purificati dal Sangue di Cristo Crocifisso e immersi nell'amore di Cristo Risorto, riceviamo in dono lo Spirito Santo che rinnova e ricarica la nostra vita, l'umanità e la creazione intera con "il buon vino" della grazia divina.

Auguriamoci a vicenda di poter vivere con fedeltà la nuova ed eterna Alleanza che il Signore rinnova con noi e per noi; realizzeremo così, in modo concreto, il suo comando: "Fate questo in memoria di me". Auguri!



Il Prevosto



Benvenuto fra noi!



**Lorenzo
Nodari**

battezzato
il 22 febbraio 2009

BENEFICENZA

Per sistemazione sagrato Basilica
N.N. € 1000,00; N.N. € 400,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio
(c/c 5700 Creberg):
2ª domenica di febbraio € 1808,28

Per la chiesa di S. Giuseppe
N.N. € 60,00 per nuovo parafulmine

Pro memoria iniziative e incontri

- **Ripresa catechesi per adulti**
Martedì 14 aprile ore 20.30 in Convento
- **Ripresa catechesi per elementari e medie**
Giovedì 16 aprile ore 14.30 o Sabato 17 aprile ore 14.15 in Oratorio
- **Ripresa incontri formativi per adolescenti e giovani**
Martedì 21 aprile ore 20.30 in Oratorio
- **Ritiro spirituale dei ragazzi della Cresima con genitori (e padrini che lo desiderano)**
Domenica 19 aprile ore 9÷16 (con S. Messa) in Convento
- **Incontro e prove in Basilica dei bambini della Prima Confessione**
Sabato 25 aprile ore 10÷15 in Oratorio



Mons. Luigi Bonazzi nuovo Nunzio Apostolico in Lituania, Estonia e Lettonia

Il vescovo gandinese mons. Luigi Bonazzi è stato nominato dalla Santa Sede, il 14 marzo scorso, quale nunzio apostolico in Lituania ed Estonia. Alla nomina si è aggiunta, il 25 marzo, quella a nunzio apostolico in Lettonia. Succede all'arcivescovo Peter Stephan Zurbriggen, nominato nel gennaio scorso nunzio in Austria.

Mons. Bonazzi ha preannunciato l'avvenuta nomina al prevosto mons. Emilio Zanoli con un messaggio nel quale scriveva: *“Un bel salto e una chiamata a dire un nuovo bel sì, che con la grazia di Dio c'è”*.

Il prevosto, a nome di tutti i gandinensi, ha risposto con un caloroso messaggio augurale: *“Ti siamo particolarmente vicini per sostenerti con l'affetto e con la preghiera nel dire un nuovo bel sì al Signore nel servizio alla Santa Sede e alla Chiesa. Stiamo per accogliere il nuovo vescovo di Bergamo e stiamo pregando per lui, ma non mancherà un'intensa preghiera della nostra comunità anche per te. Auguri di cuore, uniti nel Signore Gesù”*.

Monsignor Luigi Bonazzi è nato il 19 giugno 1948. È stato ordinato sacerdote il 30 giugno 1973. È stato inviato come addetto alla nunziatura apostolica in Camerun (1980-83), a Trinidad (1983-86) e a Malta (1986-89). Quindi nominato uditore presso la nunziatura apostolica di Spagna (1991-94) e consigliere presso quella degli Stati Uniti (1994-96), in Italia (1996-99) e infine in Canada.

Il 19 giugno 1999 viene nominato arcivescovo titolare di Atella e nunzio apostolico ad Haiti, ricevendo la consacrazione episcopale nella Cattedrale di Bergamo il 26 agosto successivo. Il 30 marzo 2004 viene scelto come nuovo nunzio apostolico a Cuba.

I Paesi Baltici dove mons. Bonazzi viene inviato hanno alle spalle un'antica storia politica, culturale e religiosa. La loro storia recente è segnata dalle tensioni, generate dall'annessione all'URSS del 1939, mai digerita sino alla riacquistata indipendenza nel 1990. La Lettonia (2.504.000 abitanti), in maggioranza di religione protestante, è ecclesiasticamente suddivisa in una arcidiocesi (la capitale Riga) e in tre diocesi. La Lituania (3.800.000 abitanti) è a maggioranza cattolica, mentre l'Estonia (1.500.000 abitanti) ha soltanto 6.000 cattolici sparsi nella nazione, guidati da un amministratore apostolico con sede nella capitale Tallinn. A mons. Bonazzi rinnoviamo auguri e preghiere di tutti i gandinensi.



Bentornato don Luigi!

Lo scorso 22 febbraio ha raggiunto la “pensione” il nostro concittadino don Luigi Torri, dopo 53 anni di servizio sacerdotale, di cui 25 come prevosto di Spirano.

Secondogenito di cinque fratelli, don Luigi, classe 1933, venne ordinato il 9 giugno del 1956 e a Spirano approdò nel 1984 dopo essere stato coadiutore alla Ramera di Ponteranica, a S. Grata in città, svolgendo nel frattempo anche l'incarico di segretario dell'Ufficio Catechistico e poi dell'Ufficio degli istituti di istruzione, a Peia e ad Azzano S. Paolo; è stato anche vicario locale del Vicariato di Spirano-Verdello dal 1984 al 1995. Particolarmente sentiti i festeggiamenti riservati a don Torri dalla comunità di Spirano: il sindaco Gabriella Previtali gli ha conferito con una cerimonia ufficiale la cittadinanza onoraria.

Don Luigi a Spirano ha realizzato la casa parrocchiale, ultimata nel 1990, e l'oratorio, terminato nel 2000, con campi da gioco annessi. Sempre con lui sono stati ristrutturati la chiesa parrocchiale, il santuario di San Rocco e si è rimesso a nuovo il sagrato. Ha avuto la gioia di accompagnare all'altare sette novelli sacerdoti. Da marzo risiede a Gandino, nella casa di famiglia sul sagrato della Basilica, e ha confermato di essere disponibile a collaborare con le attività parrocchiali. A lui il nostro benvenuto affettuoso e sentito!





Parrocchia di Gandino

BILANCIO PARROCCHIALE 2008

RENDICONTO ENTRATE

Rendite immobiliari		€	28790.66
Rendite finanziarie		€	15082.69
Elemosine e offerte			
- Ordinarie	€	76855.75	
- Straordinarie ed erogazioni liberali (DPR 917/86)	€	102889.26	
- Offerte per celebrazione Sacramenti	€	11120.00	
			€ 190865.01
Contributi da Enti			€ 18975.00
Rimborso da Curia parte interessi passivi			€ 11330.26
Attività pastorali			
- Attività Parrocchiali	€	8858.55	
- Attività oratoriali + CAG + CRE + Festa Oratorio	€	146494.97	
- Buona stampa+Bollettino	€	41908.84	
- Offerte per la carità e le missioni	€	7712.36	
- Museo	€	15977.50	
			€ 220952.22
Alienazione immobili		€	-----
Altre entrate straordinarie (offerte ricostruzione Oratorio)		€	90518.81
Utili da attività commerciali (cinema+bar)		€	37331.90
TOTALE ENTRATE		€	613846.55
PERDITA D'ESERCIZIO		€	450075.95 (*)
TOTALE A PAREGGIO		€	1063922.50

RENDICONTO USCITE

Manutenzione ordinaria		€	42308.74
Assicurazioni diverse		€	17300.00
Imposte e tasse (verso lo Stato e la Curia)		€	13589.85
Remunerazioni e compensi professionali			
- Remunerazione sacerdoti	€	6708.00	
- Stipendio sacrista + ed. CAG e contributi previdenziali	€	60764.07	
- Collaboratori di culto (predicatori, confessori, ecc.)	€	5357.25	
- Compensi a professionisti e ritenute d'acconto	€	58486.03	
			€ 131315.35
Spese generali e amministrative			
- Spese ordinarie di culto	€	13775.08	
- Spese elettricità-acqua-gas-riscaldamento-telefono	€	45628.06	
- Spese ufficio e cancelleria	€	3010.99	
- Interessi passivi - oneri bancari	€	30321.59	
			€ 92735.72
Spese attività pastorali			
- Attività parrocchiali	€	33025.27	
- Attività oratoriali + CAG + CRE + Festa	€	126148.17	
- Buona Stampa + Bollettino	€	34927.09	
- Attività caritative e missionarie	€	7270.16	
- Museo	€	11292.00	
			€ 212662.69
Spese ricostruzione Oratorio		€	365461.00
Acquisto mobili e arredi: cassettera museo + fotocop. Oratorio		€	14982.19
Uscite straord.: sdo cent.termica + protiri, portali e sist. sagrato	€	171016.96	
Restaurio quadreria	€	2550.00	
			€ 173566.96
TOTALE USCITE		€	1063922.50

(*) La perdita di questo esercizio è stata coperta con l'accensione di un mutuo bancario per il quale a bilancio è presente anche la voce interessi passivi.

PARTITE DI GIRO (fuori bilancio)

* Seminario diocesano	€	1500.00
* Missioni diocesane	€	4100.00
* Missionari universali	€	4900.00
* Università cattolica	€	400.00
* Giornata Carità del Papa	€	800.00
* Caritas	€	1290.00
* Rinuncia contributo serv. Religioso Casa di Riposo anni 2007/2008	€	5160.00
* Colletta globale	€	730.00
* Messe binate e trinate	€	1176.00
* Fondazione nuovi Legati Pii	€	6500.00
TOTALE	€	26556.00
		=====

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Davanti alla Raggiera...



Si sono chiuse lunedì 9 marzo in Basilica le solenni celebrazioni del Triduo dei Morti, caratterizzate da una folta partecipazione di fedeli che hanno seguito le riflessioni di mons. Achille Sana, rettore del Collegio S. Alessandro di Bergamo. In Basilica è stata allestita come tradizione la grande Raggiera opera settecentesca della bottega dei Caniana.

Particolarmente partecipata la messa conclusiva, concelebrata dai sacerdoti nativi, da quelli che hanno svolto il ministero a Gandino e da quelli del Vicariato. In tutto ben 22 sacerdoti, che hanno posato per la tradizionale foto ricordo che pubblichiamo insieme a quella che ritrae il gruppo di volontari che come ogni anno ha provveduto alle operazioni di montaggio, particolarmente articolate.

Un servizio prezioso, puntuale e preciso (la foto, scattata a "lavori in corso" mostra qualche candela storta e il drappo non del tutto disteso, ma alla fine tutto era davvero perfetto), per il quale la comunità ringrazia sentitamente.

Arrivederci Pedro...

“Lodate sempre Dio”.

Era questo il titolo del brano di Terenzio Zardini che le Corali della Val Gandino, avevano intonato lo scorso dicembre in Basilica in occasione di un’elevazione a più voci. A dirigerle, immancabile, c’era il maestro Giuseppe Pedroncelli, morto il 19 febbraio scorso all’età di 75 anni per un male inguaribile che l’ha portato via in poco più di un mese.

La lode a Dio attraverso il canto aveva appassionato Pedroncelli sin dalla giovane età e questo era confermato dalla dedizione con cui seguiva l’attività corale in tutta la Valle. La comunità gandinese ne serberà per sempre un ricordo ricco di riconoscenza: a lui i gandinesi devono davvero molto.

Giuseppe Pedroncelli, classe 1933, era originario di Gazzaniga e residente a Fiorano. Per molti anni aveva operato come capofficina presso la concessionaria Fiat Messina a Gazzaniga, dedicandosi al canto corale nel tempo libero. Fra i suoi impegni anche l’attenzione costante in paese, come volontario, agli anziani della Casa di Riposo San Giuseppe.

Era entrato a far parte giovanissimo della Corale di Gazzaniga, allora diretta dal maestro Aquilino Belotti. Alla morte di quest’ultimo assunse per un breve periodo la direzione per passare poi, nel 1977, alla guida della Corale Luigi Canali di Gandino, che ha seguito per ben 32 anni.

Arrivò a Gandino su invito dell’allora prevosto mons. Alessandro Recanati. Aveva studiato pianoforte alla Cecilian a Bergamo, ma a guidare il suo innegabile talento era soprattutto l’esperienza maturata come corista. Sicuramente è stata una figura di riferimento per tutta la Val Gandino: dirigeva anche la Corale S.Andrea di Cazzano e la S.Antonio di Peia, collaborava con quella di Cirano e in passato aveva diretto anche la Corale di Leffe. Una vera e propria istituzione. Giuseppe Pedroncelli aveva diretto le “sue” corali sino a gennaio, tanto che il giorno dell’Epifania era in Basilica a Gandino per la tradizionale elevazione.

A dicembre, anche grazie alle collaborazioni che per suo tramite erano cresciute in Valle, si era tenuta in Basilica un’elevazione con tutte le corali. In quella occasione il prevosto mons. Emilio Zanolì, aveva consegnato al maestro Pedroncelli un particolare riconoscimento, per il suo impegno ultratrentennale.

Sabato 28 marzo ricorderemo a Gandino il maestro Pedroncelli con una S. Messa in Basilica alle 18.00 e con un’Elevazione alle 20.30 alla quale parteciperanno tutte le Corali della Val Gandino.

La Corale Luigi Canali ha organizzato l’evento, nel corso del quale verranno proposti brani cari al maestro “Pedro”, a cominciare da “Jubilate Deo omnis terra” da lui composto per 4 voci miste nel 2003, in ricordo del figlio scomparso.

Non mancherà, in versione solo strumentale, l’Aria sulla quarta corda di Bach a lui tanto cara, cui seguiranno “O mio Signor” di Haendel nella rielaborazione di Aquilino Belotti, il Requiem di R.Fhurer e l’Ave Maria, nella versione che da poco Pedroncelli aveva insegnato alla Corale. Una versione un poco “moderna”, alla quale guardava con favore inconsueto. In programma anche la “Passione di Cristo” di Lorenzo Perosi, autore molto amato dal maestro Pedroncelli.



CASA DI RIPOSO

Cinque per mille: un aiuto importante

La scelta fatta nel 2006 da 1178 gandinesi di indicare sulla dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale della Casa di Riposo nel riquadro “*Cinque per mille*” ha ottenuto un risultato molto positivo. Infatti il 17/09/2008 l’Agenzia delle Entrate ha accreditato sul conto della Casa di Riposo l’importo di euro 24606. Quest’anno si prevede un trasferimento leggermente inferiore, relativo al 2007 quando le firme furono 1078.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia sentitamente tutti i cittadini che hanno permesso questo risultato e si augura che anche per quest’anno la risposta sia ancora numerosa.

Il codice fiscale della Casa di Riposo da indicare nell’apposita casella del riquadro del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi è 81001170166

Senza Paura!



Il corso fidanzati 2009, interparrocchiale, è iniziato sabato 10 gennaio e si è concluso con il ritiro spirituale del 14 marzo. Tenutosi presso il Centro Pastorale di Gandino ha visto la partecipazione di 14 coppie di fidanzati provenienti da diversi paesi.

Fin dal primo incontro, grazie alla competente, appassionata e profonda guida del Parroco, Don Emilio, abbiamo intuito lo spessore delle tematiche proposte. Anche per le tre coppie sposate, che hanno accompagnato con grande amicizia il cammino dei fidanzati, è stata un'ottima occasione per riscoprire aspetti che col tempo rischiavano di essere coperti dalla "polvere della routine" e per dare una rinfrescata alla loro vocazione matrimoniale. I veri protagonisti sono stati però i fidanzati il cui pensiero è stato espresso, qui di seguito, a nome di tutti, da parte di una delle coppie.

"Molte persone credono che un corso fidanzati sia esclusivamente un corso per coppie che hanno già fissato la data del matrimonio. Noi rispondiamo: anche, ma non solo. Noi crediamo che sia un'ottima occasione di crescita per coloro che sono nel dubbio, per coloro che hanno bisogno di una marcia (e di un significato) in più, per coloro che si credono già forti e anche per i semplici curiosi.

Il corso di quest'anno ci ha aiutati ad esplorare in un modo più preciso, profondo ed anche nuovo il nostro cammino di coppia.

Abbiamo scoperto aspetti nuovi a cui mai avevamo fatto caso e ne abbiamo approfonditi, e ci auguriamo anche rafforzati, altri.

Ma ciò che ci ha fatto più piacere è stato constatare che in questo cammino non eravamo soli. Oltre ad avere avuto l'aiuto di diversi sacerdoti, lungo tutto il corso, siamo anche stati sostenuti dalle esperienze di tre coppie sposate (cinque se consideriamo anche i preziosi interventi di altre due coppie per due serate). Il lavoro di gruppo che è stato fatto con loro ci ha aiutato parecchio, soprattutto per comprendere situazioni molto concrete del vissuto matrimoniale.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini durante questo percorso e ricordare a tutti e a noi stessi che il magico ed impegnativo cammino dei fidanzati che si conclude nel matrimonio non ha mai fine... senza paura!"

GRUPPO MISSIONARIO

Mons. Gelmi ritorna in Bolivia

Un fragoroso applauso ha sottolineato domenica 1 marzo in Basilica il saluto a Mons. Angelo Gelmi, in procinto di far ritorno in Bolivia dopo un periodo di riposo a Gandino. I bambini della catechesi hanno consegnato al vescovo le offerte raccolte in parrocchia, con il coordinamento del Gruppo Missionario nel corso del passato anno pastorale, per un totale di oltre 8.000 euro. Quest'anno mons. Gelmi è impegnato per la costruzione di due acquedotti e di una nuova struttura sociale dedicata alle donne, presso il villaggio di Titagallo, dove negli anni scorsi è stata realizzata anche un'infermeria.

“Per completare questo intervento – ha confermato mons. Gelmi - i fondi raccolti a Gandino saranno molto preziosi. Dobbiamo acquistare alcune pompe per portare acqua ai villaggi che hanno sorgenti a valle dell'abitato e completare le opere edilizie del centro sociale, un luogo al servizio della donna campesina, che intende operare per ridare dignità alle tante donne e mamme spesso maltrattate, sfruttate o abbandonate dai mariti”.

Prima di partire, Mons. Gelmi ha lasciato un cenno di ringraziamento che pubblichiamo:

Carissimi gandinesi, fratelli e sorelle tutti nella fede,

tramite “La Val Gandino” sento il dovere di esprimervi tutta la mia riconoscenza per avermi dimostrato il vostro affetto e la profonda amicizia che mi conservate, specialmente nell'avermi accompagnato con il sostegno della vostra preghiera nella difficile prova che mi è toccata per superare il grave incidente accadutomi nella notte del 26 agosto scorso, quando sono caduto di notte dal piano di una scuola in costruzione dove mi trovavo solo a dormire, dopo aver conferito il sacramento della Cresima ad una sessantina di persone. Ho sentito fortissimamente di essere stato salvato come per miracolo grazie alla preghiera vostra e di tanti altri.

Al Dio, Padre della misericordia, al parroco, ai sacerdoti, alle suore, al Gruppo Missionario e ad ognuno di voi, specialmente a mia sorella Maria che è venuta per due mesi in Bolivia ad assistermi, devo il mio grazie di tutto cuore. State certi che vi ricordo sempre nelle mie preghiere al Signore, specialmente nella celebrazione dell'Eucaristia, perché Lui, che conosce la nostra vita ed i nostri bisogni, ci contraccambi con la sua benedizione.

Ora torno alla mia missione in Bolivia, spiritualmente e fisicamente rinfrancato, dopo essere stato due mesi a Gandino con voi, che, con il vostro aiuto, mi avete fatto sentire che la mano di Dio è posta su quanti si affidano a Lui per continuare a rendere grazie con la propria vita e missione.



+ Angelo Gelmi, vescovo ausiliare di Cochabamba (Bolivia)



Una comunità... che vive... un cuore... che batte!

Da questo mese ha inizio una nuova rubrica dedicata ai vari gruppi e alle diverse associazioni della nostra comunità, fatta proprio con l'intento di mettere tutti quanti a conoscenza di alcune realtà operative che danno vita al nostro territorio e per stimolare quanti volessero impegnare un po' del loro tempo per dedicarsi agli altri. Il primo gruppo che incontriamo questo mese è: **l'Unitalsi**, presieduta dal signor Canali Pietro, il quale ha gentilmente accettato di dedicarci un po' del suo tempo prezioso per rilasciarci una breve, ma significativa intervista.

L'Unitalsi è un'associazione costituita da volontari d'ambo i sessi sorta nell'anno 1903 con lo scopo di accompagnare e assistere gli ammalati nei pellegrinaggi a Lourdes e ai santuari mariani. Negli anni ottanta un nuovo statuto ampliava l'attività degli Unitalsiani alle diverse necessità nell'ambito della malattia e della sofferenza. La troviamo in tutte le diocesi italiane; in quella di Bergamo è presente in numerose parrocchie dove si costituiscono i Gruppi parrocchiali, che devono far riferimento al presidente diocesano e a un sacerdote assistente. Così è anche il nostro gruppo di Gandino, che fino ad una quindicina d'anni fa era abbastanza numeroso, poi si è ridotto a una diecina di iscritti, attualmente a otto, anche se in realtà gli operativi sono tre o quattro, con i quali collaborano, soprattutto per alcune attività, una diecina di volontari.



Il gruppo cerca di mantenere l'obiettivo originale dell'associazione, organizzando gite e pellegrinaggi a Santuari della diocesi, o poco oltre, tenendo conto delle persone disabili e degli anziani. Organizza ogni anno la "Giornata parrocchiale" dei malati, che da quest'anno si celebra la terza domenica di settembre con la S. Messa e con il pranzo conclusivo all'Oratorio; inoltre collabora con la Casa di Riposo per la celebrazione della "Giornata Mondiale" dei malati, che si celebra ogni anno l'undici febbraio.

Attualmente alcuni iscritti del gruppo, con altri volontari, prestano un po' di assistenza religiosa alla Casa di Riposo, conducendo in chiesa e assistendo gli ospiti che desiderano partecipare alla S. Messa e riaccompagnandoli poi nei reparti.

Nell'ambito caritativo cercano di prestare la loro attenzione ai malati più bisognosi, ai disabili soprattutto e alle persone anziane in particolare quelle sole. Un piccolo segno a questo proposito viene attuato da alcuni anni con l'invito fraterno alle persone sole per il pranzo di Natale: prima veniva fatto al ristorante, da qualche anno presso il convento delle Suore.

Dato l'esiguo numero e l'età delle persone che fanno parte del gruppo, purtroppo è stata sospesa l'iniziativa che prevedeva l'assistenza notturna e le visite ai malati negli ospedali.

Il gruppo partecipa poi a riunioni individuali di formazione sia religiosa sia legislativa.

Inoltre il gruppo Unitalsi mette a disposizione del materiale per chi ne avesse bisogno, presso la casa Parrocchiale: 1 letto con materasso decubito, 2 carrozzelle, 2 stampelle, 2 comode, 1 piantana per le flebo.

Ma per realizzare tutti questi piccoli grandi gesti di solidarietà e di vicinanza c'è bisogno di persone generose che vogliono concretizzare il loro desiderio e impegno di carità in questo ambito di povertà e sofferenza, ammesso che l'esperienza della sofferenza sia da intendere come un'esperienza di povertà! Perché chi incontra il malato incontra l'amore autentico, la vita vera, la croce di Cristo che da senso ad ogni nostro giorno.

Per questo... dico a te... sì proprio a te, che hai trovato un attimo per leggere questa piccola pagina di vita: magari tra il lavoro, la famiglia, gli amici e il tempo libero, potresti trovare un'altra manciata di attimi da dedicare a chi nel clima asettico della stanza di un ospedale, nel silenzio di una casa di riposo o nell'assistenza quotidiana a una persona diversamente abile, aspetta proprio il tuo sorriso, la tua mano tesa, il tuo caldo abbraccio che vuol rendere unico l'oggi e il domani di chi sta soffrendo.

Non essere pigro, non avere paura... solo se ti doni puoi ricevere davvero!

Ringrazio di cuore il Signor Pietro Canali, perché attraverso le sue parole mi ha mostrato che esiste ancora gente che si dedica in modo gratuito e senza parsimonia, regalando energie e sostegno e vivendo la vita a pieno. Alla prossima.

Samantha



«Ci appassioni a Cristo»

Questo mese, più che le mie parole desidero affidare alla tua lettura il messaggio di benvenuto che i giovani della Diocesi hanno rivolto al nuovo vescovo Francesco Beschi e le poche, ma essenziali parole, che egli ha dedicato loro prima di insediarsi ufficialmente. Tra le righe del messaggio rivolto al nostro Vescovo da parte dei giovani c'è un profondo desiderio che auguro a tutti i giovani, adolescenti e ragazzi di Gandino: appassionarsi a Cristo!

don Alessandro

Vescovo Francesco, in questo breve racconto è racchiuso il nostro saluto di benvenuto e alcuni dei nostri desideri (per la verità, spesso molto annessi!). Immaginiamo che il suo cuore sia fortemente in agitazione. Fra pochi minuti salirà l'altare della nostra Cattedrale e sarà a tutti gli effetti il nostro vescovo. Per Lei c'è tutto il nostro affetto, il nostro sostegno e la nostra preghiera: forse tutto questo non è sufficiente per farla stare meglio, ma vorremmo, almeno, che non si sentisse solo. E poi, diciamoci la verità: la compagnia dei giovani è un bello slancio per cominciare! Le chiediamo soprattutto di volerci bene, perché abbiamo bisogno di incontrare adulti che abbiano un «perché» nella vita e che lo sappiano anche raccontare ad altri. Noi abitiamo con troppa facilità i luoghi più disparati e inconciliabili di questo mondo. La nostra costante navigazione nelle possibilità di Internet ne è una prova. Rischiamo, però, di essere giovani che invece di navigare verso una direzione, naufragano nella molteplicità di informazioni che si accontenta di sapere «di tutto» anziché scegliere «il meglio». Abbiamo bisogno di adulti che sappiano essere non solo adulti, ma anche pazienti nel segnalarci come il mondo può essere bello o come diventa deprimente. Un mondo dove la fede è «danza», non rigidità mascherata di serietà. Noi adolescenti e giovani ci sentiamo tenuti d'occhio da tutti, ma strumentalizzati da troppi che ci considerano una ghiotta occasione per qualsiasi mercato, mortificando così i nostri sogni. Ma noi giovani-generazioni, vescovo Francesco, siamo più problema o più risorsa? A volte ci accorgiamo di aver bisogno di adulti che ci sollevino dall'illusione che noi uomini siamo la misura e il metro di tutto. Questa seduzione, ci fa ritrovare abitanti a disagio, non «a pennello» nel mondo. E ci troviamo (a volte ci sembra chiaro!) ad essere più ingobbiti nella contemplazione del nostro ombelico piuttosto che impegnati nella gestione della nostra libertà (forse da qui partono tante nostre frustrazioni?). Infine... ci sembra di intuire che Gesù di Naza-



reth sia una risposta, ma le confessiamo che sognamo di incontrare chi ci appassioni a Lui come «La» non solo «una» risposta. Vescovo Francesco, in questi giorni abbiamo pregato perché Lei sia l'Adulto-che-ci-è-necessario. Benvenuto a Bergamo! Siamo contenti di poter fare un pezzo di strada con Lei: il cammino verso la Cattedrale questa sera è necessariamente breve, ma vorrebbe essere il segno di ciò che faremo con Lei nei prossimi anni. Pensiamo proprio che la «terremo d'occhio», magari senza farci notare troppo, perché vogliamo diventare adulti, non ritrovarci solo invecchiati.

Buon cammino tra noi e con noi!



Risposta del vescovo:

Aprite i vostri orizzonti, e Cristo vi aiuterà a trovare la vostra strada e con essa la contentezza del cuore. Io camminerò con voi nella grande avventura della fede. Vedo una casa e una Chiesa aperta a tanti giovani, donne e uomini, chiamati alla gioia, nella quale ciascuno ha un posto e un senso: i giovani possono essere la speranza della Chiesa e del mondo se qualcuno offre loro ragioni per sperare. Non ho pretese di essere incarnazione di speranza ma spero di essere un segno di questa speranza il cui nome è Gesù.

Vescovo Francesco

IMPEGNI PER LA SETTIMANA SANTA

PER RAGAZZI

Pregghiera personale e in famiglia attraverso il sussidio della Quaresima

Messa domenicale alle 10.30 (si raccomanda ai ragazzi di entrare in Basilica almeno per le 10.15 per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto).

ADOLESCENTI

Domenica delle Palme - 5 aprile ore 10.15 Benedizione delle Palme a S. Croce e processione verso la Basilica
ore 10.30 Messa animata da adolescenti e giovani in occasione della GMG

ore 20.30 in Seminario: Veglia col vescovo per giovani

Confessioni vedi riquadro

Martedì 7 aprile
Visita pasquale alla Suore

PER RAGAZZI

Domenica delle Palme - 5 aprile ore 10.15 Benedizione delle Palme a S. Croce e processione verso la Basilica - ore 10.30 Messa

Giovedì 10 ore 17.00 in Basilica paraliturgia dell'ultima Cena animata dai bambini della Prima Comunione
verranno raccolte le offerte quaresimali

CONFESSIONI

Giovedì 2 aprile
Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie

Lunedì 6 aprile alle 20.30 con tutti gli adolescenti / giovani del Vicariato - Oratorio di Peia

GIOVANI

Celebrazioni del Triduo pasquale

Tra il giovedì e il venerdì santo ore 04.00 Adorazione notturna in Basilica

Venerdì 10 - ore 20.30
Via Crucis animata dagli adolescenti

Sabato 11 - ore 10.00
Pregghiera e adorazione davanti al Cristo Morto in Basilica

PER RAGAZZI

Venerdì 10 aprile
Pregghiera e adorazione
ore 9.30: 2^a e 3^a media;
ore 10.00: 1^a Media;
ore 10.30: 4^a e 5^a elementare;
ore 11.00: 2^a e 3^a elementare

Sabato 11 aprile
ore 11.00 Benedizione delle uova in Basilica
ore 21.00 Veglia pasquale animata dai Cresimandi

FAMIGLIE

Messa domenicale (possibilmente alle 10.30 con i ragazzi. Si raccomanda la puntualità!)

Ritiro Genitori e ragazzi dei Sacramenti in Convento domenica 19 aprile dalle 9 alle 16 per genitori della Cresima



L'UVA SIMBOLO DEL CAMMINO QUARESIMALE



LA PREGHIERA QUARESIMALE CON I RAGAZZI PRIMA DELLA COLAZIONE

Gruppo Scout Valgandino

Con l'inizio del nuovo anno è iniziato il 4° anno di attività del nostro gruppo.

Le vacanze invernali sono state fatte divisi per età, il branco 8/12 anni e reparto 12/16, si sono svolte a Marinoni nelle date che vanno dal 30/12/2008 al 05/01/2009.

In questi giorni i nostri ragazzi si sono messi in gioco per formare una famiglia felice dove ognuno voleva portare a casa qualche bel ricordo e per trascorrere giornate indimenticabili.

In questi 4 anni 46 ragazzi/e hanno avuto modo di capire cosa è lo scoutismo, diversi hanno poi lasciato, altri invece stanno ancora vivendo questo metodo.

Baden Powell in taccuino incoraggiava i capi (1911) a non rattristarsi se alcuni ragazzi dopo aver passato del tempo negli scout lasciano, diceva: **“il nostro compito non è quello di avere gruppi numerosi, è piuttosto quello di far passare il maggior numero possibile di ragazzi attraverso la nostra fabbrica di carattere, sicuramente della loro esperienza vissuta si ricorderanno quando saranno più grandi”.**

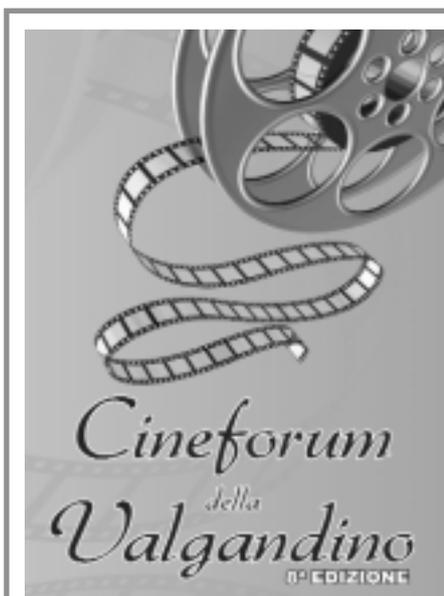
Diversi genitori dei nostri paesi apprezzano molto il piccolo gruppo che si è formato e tutto quello che si fa, ci dicono che è una bella cosa per l'aggregazione dei ragazzi ma a noi capi viene spontanea la domanda: se è così apprezzata questa proposta, dove sono i ragazzi/e ?

Certo, lo scoutismo è un gioco impegnativo, ma tutto quello che leggiamo di negativo sui giornali in questi tempi è frutto di impegno nella formazione o del tutto permesso senza nessun sacrificio ?

Il nostro programma con l'arrivo della bella stagione si fa più interessante nelle varie attività programmate, nelle uscite e riunioni in preparazione del campo estivo e... buona caccia

I capi scout

Mail: scout.valgandino@hotmail.it www.scout-valgandino.spaces.live.com



Mercoledì 25 marzo

Mercoledì 1 aprile

Mercoledì 8 aprile

Mercoledì 15 aprile

Mercoledì 22 aprile

Mercoledì 29 aprile

Mercoledì 6 maggio

Mercoledì 13 maggio

Mercoledì 20 maggio

THE MILLIONAIRE

COME DIO COMANDA

LA DUCHESSA

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO

INGRESSO GRATUITO all'interno delle manifestazioni per i festeggiamenti del 25 Aprile in collaborazione con il Comune di Gandino e la Parrocchia di Gandino

L'OSPITE INATTESO

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA

IL GIARDINO DEI LIMONI

SOLO UN PADRE

Costo tessera per 8 film: 20 Euro - Ingresso singolo: 5 Euro
Inizio presentazione: ore 20.45 - Inizio proiezione: ore 21.00

per informazioni: www.loverini.it

SCUOLA MATERNA

Tra le nuvole... tante attività!

L'anno scolastico ha ormai superato la metà e cinquantatré bambini concluderanno il percorso alla scuola dell'Infanzia e passeranno alla scuola Primaria.

Le iscrizioni per il prossimo anno si sono aperte i primi giorni di febbraio e si sono chiuse venerdì 6 marzo. Non preoccupatevi, anche i ritardatari sono ben accetti, ricordatevi che per i vostri figli la scuola dell'Infanzia è una palestra di vita, allora, forza e coraggio: iscriveteli! Nel frattempo procede bene il percorso educativo - didattico programmato per quest'anno scolastico... **CON LA TESTA TRA LE NUVOLE!**, grazie all'impegno e alla fantasia delle insegnanti che all'inizio di ogni unità di apprendimento "creano" stimoli e storie con protagonista la **NUVOLA OLGA** per accompagnare i bambini a scoprire le stagioni e varie tematiche come la sicurezza, la vita, il carnevale ...



Foto Rottigni

Ora i bambini hanno intrapreso il Cammino Quaresimale iniziato con la visita di don Emilio il mercoledì delle Ceneri. Ogni settimana tutti i bambini s'incontrano in salone per un momento di preghiera e per conoscere l'impegno che dovranno cercare di mantenere durante i giorni seguenti.

I bambini hanno intrapreso con entusiasmo anche il corso di acquaticità che è iniziato l'11 marzo presso il Centro Sportivo Consortile di Casnigo. I lupacchiotti (bimbi di cinque anni) frequenteranno, come tutti gli anni, questo corso che li aiuterà a superare la paura dell'acqua attraverso varie attività ludiche svolte in piscina.

Il 19 marzo sono stati festeggiati i papà con l'organizzazione di un "nutella party"; per tale occasione i bambini hanno preparato un pensierino per il loro genitore.

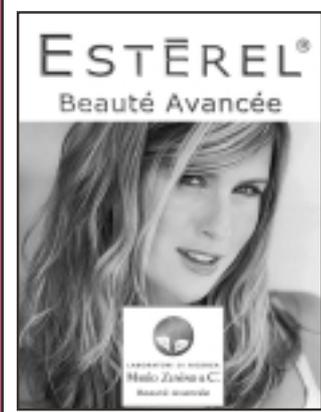
Ci sono altri appuntamenti non meno importanti.

- 1) Ad aprile si svolgeranno **due incontri formativi, con relatore la dott.ssa Marialuisa Cuciti**, che avranno come tematiche:
 - a) Le regole del vivere comune: come aiutare il bambino nel suo sviluppo morale? Dal piacere al dovere. Il valore della fatica.
 - b) Come affrontare "le mancanze" che i bambini spesso si trovano a vivere: la morte di mamma, papà, nonni... la mancanza per separazioni... Come fare? Cosa fare? E' forse meglio non far niente?
- 2) Il 21 giugno si terrà la **festa finale di chiusura dell'anno scolastico**.

A tale evento potranno partecipare, oltre ai bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia, anche i bambini iscritti per l'anno scolastico 2009/2010.

Fiduciose di aver suscitato in voi un pizzico d'interesse e di curiosità per la scuola della nostra comunità, ringraziamo tutti coloro che anche attraverso piccoli gesti hanno contribuito a rendere più ricco il cammino di quest'anno scolastico.

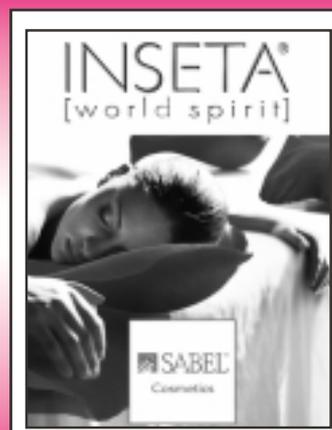
La coordinatrice e le insegnanti



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



Carlo Maldura

Un pittore gandinese da scoprire

La famiglia d'origine: il nonno Carlo Antonio

I Maldura appaiono sulla scena gandinese con Carlo Antonio, che da Presezzo arriva a Gandino per esercitare la professione di chirurgo nel 1755. Lo si rileva dal verbale del Consiglio d'Arengo dei 64 di Gandino riunitosi il 25 gennaio 1756: *“Nel qual Consiglio considerandosi la necessita d'aver in Paese un bon Chirurgo a scanzo delle Maggiori Spese, ed incomodi di chi, alle insorgenze dei Mali gravi convengono riccover altrove, e ritrovandosi da qualche mese in questa terra un tal Signor Carlo Maldura di Presezzo professor di Chirurgia, che datta bona prova della sua virtù, e peritia in tal arte con risanar gravissimi Mali, quale ivi comparso alle richieste fattegli...”*.

Il suo prestigio andrà accrescendosi negli anni, tanto che il suo mandato verrà confermato di triennio in triennio con decisioni pressochè plebiscitarie da parte dei consiglieri gandinesi che approveranno nel tempo compensi sempre maggiori a favore del professionista, che morirà il 6 dicembre 1800, *“repentino morbo correptus”*.

Il 13 giugno 1756 aveva sposato a Gandino Giulia Radici fu Gio. Andrea, che gli darà ben nove figli, tra cui Pietro Luigi, nato il 10 gennaio 1765.

Il padre Pietro Luigi

In più di un atto notarile, Luigi Maldura viene indicato come maestro o professore di musica. Tale professione, che doveva corrispondere alla sua vocazione nativa, non gli consentiva di avere un reddito sufficiente per la gestione di una famiglia numerosa composta dalla moglie Cecilia Agogeri, impalmata il 3 agosto 1787, e da otto figli, tre dei quali moriranno in tenerissima età.

Per sbarcare il lunario, aveva rilevato, già dal 1802, dai curatori della facoltà di Gio Batta Valeri da Lefte un esercizio di farmacia, che continuerà a gestire in Gandino in società col fratello Andrea chirurgo, fino al novembre del 1807.

Dei due fratelli, il più intraprendente era sicuramente Luigi, il quale poteva fregiarsi anche del titolo di notaio, pur non avendo mai rogato, limitandosi a controfirmare come secondo notaio atti notarili di altri. In più, aveva aggiunto al negozio di farmacia un esercizio di drogheria e caffetteria, che avrebbe dovuto garantire notevoli introiti e conseguente sicurezza economica.

Senonchè un documento del 16 febbraio 1808 denuncia una situazione di grave disagio finanziario, accennando a non meglio precisati *“infortuni seguiti a pregiudizio dei Signori Luigi e Andrea Fratelli Maldura figli del fu Carl'Antonio”*. Si tratta di far fronte ad un deficit impressionante, una vera voragine di debiti contratti dai due fratelli nei confronti di privati e Pii Istituti, solo in parte garantiti da ipoteche accese su loro proprietà, assommanti a ben 55857 lire, soldi 13, denari 6 di Milano pari a lire 42871 e centesimi 81 d'Italia.

Morto il fratello Andrea il 27 gennaio 1810 in condizioni di estrema povertà, sia per il fallimento dell'attività commerciale sia per la malattia che gli aveva impedito di esercitare la sua professione di chirurgo, Luigi Maldura, ormai vedovo dal 1806, si era trasferito, intorno al 1815, a Treviglio con i quattro figli superstiti: Giovanni, Caterina, Pietro e **Carlo**.

Qui, egli assumerà l'incarico di organista nella parrocchiale di S. Martino, conservandolo fino alla morte avvenuta il 31 dicembre 1829.



La casa natale di Carlo Maldura a Gandino

Il figlio Carlo, pittore

Il 15 novembre 1804 Carlo Antonio Giulio Francesco nasce a Gandino da Luigi fu Carlo e da Cecilia fu Giovanni Agogeri. Battezzato dal prevosto Benedetto Testa il 21 novembre, il neonato, già battezzato in casa il giorno della nascita da don Giacomo Bonduri perché in pericolo di vita, ripete nei nomi quelli dei nonni paterni Carlo Antonio e Giulia e del padrino Francesco.

Nel 1813, sempre a Gandino, riceve la cresima insieme ad altri 1074 fanciulli d'ambo i sessi. Padrino Flaminio Caccia.

I suoi studi

Dal 1822 al 1828 frequenta i corsi di pittura all'Accademia Carrara di Bergamo. Già l'8 agosto 1823, il professor Diotti, suo insegnante, partecipando al presidente dell'Accademia le sue osservazioni sui disegni presentati al concorso di quell'anno, segnala tra i partecipanti nella terza classe i nomi degli allievi Trecourt, **Maldura** e Carrara.

L'anno successivo, nella seduta del 10 agosto, il Consiglio della "Commissaria dell'Accademia delle Belle Arti Carrara in Bergamo" comunica al "Signor Carlo Maldura allievo della Scuola di Pittura" che il suo disegno, copia di un ritratto di Raffaello presente nella Galleria, presentato al concorso per i premi di quell'anno, è stato giudicato "il più commendevole per l'effetto del chiaro scuro, per il tocco saggiamente variato a norma di diversi oggetti che compongono il quadro, per la gentilezza delle forme e per la leggiadria del portamento". Si esorta pertanto l'allievo, previe le debite congratulazioni e consegna della medaglia attribuita al premio per la terza classe, "a progredire con sempre maggiore impegno nella incominciata carriera".

E' il primo riconoscimento della sua capacità di ritrattista che sarà uno dei punti di forza della sua produzione artistica per altro diversificata, svariando da soggetti religiosi, mitologici, a temi risorgimentali e nature morte.

Per il disegno di una statua di Venere, riferito agli allievi della seconda classe, Carlo Maldura di Treviglio viene segnalato nell'agosto del 1826, con un "accessit", vale a dire con una menzione onorevole che si riconosceva a chi più si avvicinava al premio o al premiato.

Nell'agosto dell'anno dopo, Carlo Maldura consegue il secondo premio per il disegno con la statua di un Fauno assegnatogli in secondo giudizio dopo che il primo lo aveva visto vincitore a pari merito con un compagno.

Nel concorso per il 1828 viene proposto ai due concorrenti della prima classe per lo studio del nudo un gruppo di figure rappresentanti due gladiatori, uno dei quali atterra l'altro con un colpo di lancia. Il lavoro di Carlo Maldura, contrassegnato dalla lettera **B**, risulta premiato con il seguente giudizio: "Il disegno **B** è senza esitazione superiore al suo competitore: grandioso nello stile, abbastanza corretto nell'insieme e nelle forme, felice nel chiaro=scuro e nella condotta, e finalmente molte parti eseguite con notevole intelligenza de muscoli e delle ossa rendono questo disegno meritevole del premio. Lascia nondimeno desiderare una maggiore espressione, e alquanto più accuratezza e precisione in diverse parti, e specialmente nelle estremità".

Giudizi lusinghieri per un giovane alle prime prove, che il professor Diotti ripeterà anni dopo, quando, valutando il dipinto per Trescore, lo dirà opera di un suo ex "allievo di ottime speranze".

La trasferta a Palermo

Nella vicenda personale e artistica di Carlo Maldura si inserisce nel 1831 un evento inaspettato: un soggiorno di lavoro a Palermo, durato da maggio a settembre e forse più.

Ne danno notizia due atti notarili: il primo è un atto di compravendita del 17 maggio in cui i cugini



Carlo Maldura, Transito di S. Giuseppe
Oreno di Vimercate, Chiesa di S. Michele Arc.lo

Maldura, figli di Luigi e di Andrea, vendono a Carolina dei marchesi Airoidi un piccolo terreno in territorio di Locate. Carlo è rappresentato da Giacomo Quattrini suo procuratore, in quanto pur *“domiciliato in Treviglio”* è *“ora a motivo della sua arte di Pitore dimorante in Palermo Regno delle due Sicilie”*.

Il secondo è del primo di settembre e riguarda la vendita da parte degli stessi cugini a Maddalena Bravi da Locate di una pezza di terra. Carlo, che si trova sempre a Palermo, incasserà la sua quota tramite il suo rappresentante Giacomo Quattrini.

Quali opere realizzò in Sicilia e da quali committenti ne abbia avuto l'incarico non mi è stato possibile appurarlo.

Le esposizioni a Brera

“La Gazzetta Privilegiata di Milano” pubblica nel 1834 nell'Appendice “Esposizione delle Belle Arti in Milano, Pittura di Storia e Ritratti” la notizia: *“Carlo Maldura cinque ritratti”*, mentre al concorso dell'annuale Esposizione di Brera Carlo Maldura presenta un gruppo di quattro ritratti (Cfr. Pittori e Pittura dell'Ottocento italiano – Vol. secondo). Nessuna delle due fonti precisa chi siano le persone ritratte.

Tale precisazione viene invece offerta da Fernando Noris, uno dei pochissimi studiosi attenti all'opera del Maldura. Ne “I Pittori bergamaschi dell'Ottocento”, vol. I°, Poligrafiche Bolis, a pag.230, riferisce che nell'Esposizione dei concorsi a premi del 1837 *“delle opere degli artisti e dei dilettanti”* sono presenti le seguenti opere di Carlo Maldura da Treviglio: n.56 *“Ritratto di mezzo busto al vero”* per commissione del sig. Pietro Cornelli di Busto Arsizio; n.57 Altro *“ritratto di figura intera”* per commissione signora Adele Frangi di Parma; n.58 altro *“mezzo busto”* per commissione sig.ra donna Girolama De Gregorio nata contessa Secchi d'Aragona di Milano; n.59 altro *“mezzo busto dal vero”* per commissione signora Giuditta Corbetta.

All'“Esposizione delle opere degli artisti e dei dilettanti delle Gallerie dell'I.R. Accademia di Belle Arti” del 1844 in Milano, Carlo Maldura, residente nella contrada milanese di Santa Prassede n.118, espone l'opera *“Il figlio di Tobia che parte colla sua sposa dalla casa di Raguele”*.

All'Esposizione di Brera del 1853 presenta quadri di figura e nature morte (Diversi oggetti di gastronomia).

Tutti questi suoi lavori, che avrebbero potuto documentarci con completezza le sue capacità, sono oggi irreperibili.

La pala con S. Rocco a Trescore Balneario (Bg)

Pubblicando nel 1993 la foto della pala destinata in origine all'altare di S. Rocco nella parrocchiale di Trescore B., Fernando Noris (I pittori bergamaschi cit.) esprimeva questa valutazione: *“A documentazione dell'opera del Maldura rimane, sostanzialmente solo, il giudizio interessato del Diotti, che nella luminosità livida, nel disegno di limpida chiarezza, nei colori di intensità vetrificata non poteva non aver riconosciuto l'esito del proprio insegnamento”*.

Il professor Diotti era stato infatti chiamato a valutare sia la qualità del quadro che il suo valore venale dagli stessi committenti, i fabbricieri della parrocchia di Trescore, i quali, il 24 novembre 1838, avevano sottoscritto il contratto con Carlo Maldura per l'esecuzione del dipinto, collocato nella sua sede originaria nel 1840.

Dal carteggio intercorso con la parrocchia risulta che il Maldura versava in difficoltà finanziarie, tanto da dichiarare di essere *“proprio al verde del tutto”*.



Carlo Maldura,
S. Rocco soccorre gli appestati
Trescore B. - Chiesa di S. Pietro

Carlo Maldura da Treviglio: n.56 *“Ritratto di mezzo busto al vero”* per commissione del sig. Pietro Cornelli di Busto Arsizio; n.57 Altro *“ritratto di figura intera”* per commissione signora Adele Frangi di Parma; n.58 altro *“mezzo busto”* per commissione sig.ra donna Girolama De Gregorio nata contessa Secchi d'Aragona di Milano; n.59 altro *“mezzo busto dal vero”* per commissione signora Giuditta Corbetta.

All'“Esposizione delle opere degli artisti e dei dilettanti delle Gallerie dell'I.R. Accademia di Belle Arti” del 1844 in Milano, Carlo Maldura, residente nella contrada milanese di Santa Prassede n.118, espone l'opera *“Il figlio di Tobia che parte colla sua sposa dalla casa di Raguele”*.

All'Esposizione di Brera del 1853 presenta quadri di figura e nature morte (Diversi oggetti di gastronomia).

Tutti questi suoi lavori, che avrebbero potuto documentarci con completezza le sue capacità, sono oggi irreperibili.

La pala con S. Rocco a Trescore Balneario (Bg)

Pubblicando nel 1993 la foto della pala destinata in origine all'altare di S. Rocco nella parrocchiale di Trescore B., Fernando Noris (I pittori bergamaschi cit.) esprimeva questa valutazione: *“A documentazione dell'opera del Maldura rimane, sostanzialmente solo, il giudizio interessato del Diotti, che nella luminosità livida, nel disegno di limpida chiarezza, nei colori di intensità vetrificata non poteva non aver riconosciuto l'esito del proprio insegnamento”*.

Il professor Diotti era stato infatti chiamato a valutare sia la qualità del quadro che il suo valore venale dagli stessi committenti, i fabbricieri della parrocchia di Trescore, i quali, il 24 novembre 1838, avevano sottoscritto il contratto con Carlo Maldura per l'esecuzione del dipinto, collocato nella sua sede originaria nel 1840.

Dal carteggio intercorso con la parrocchia risulta che il Maldura versava in difficoltà finanziarie, tanto da dichiarare di essere *“proprio al verde del tutto”*.

La pala del transito di S. Giuseppe a Oreno (Mi)

Del tutto inedita è invece la pala con la morte di S. Giuseppe presente nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Oreno di Vimercate (Mi), dipinta da Carlo Maldura nel 1861 a Milano, su commissione del duca Scotti che la dona alla chiesa.

Devo la notizia a Mario Motta archivistica in Oreno, che qui ringrazio pubblicamente anche per i riferimenti archivistici e per la foto della pala, nella quale sembra rintracciabile, più ancora che nel S. Rocco, la lezione del Diotti nel rigore analitico anatomicamente evidente nel volto e nella mano destra del S. Giuseppe.

Le due pale sono, per ora, le sole opere del Maldura di ubicazione nota.

Carlo Maldura restauratore

Sempre alla cortese disponibilità del signor Motta devo poi le informazioni sugli interventi di Carlo Maldura come restauratore. Negli anni 40 Carlo Maldura lavora a restauri di dipinti conservati alla Ca' Granda (Ospedale Maggiore di Milano) come il ritratto di don Giuseppe Rossi di Paolo Pagani mentre quello di Domenico Quadrio di Amos Grancini viene restaurato nel 1855. Nel 1865 restaura due quadri presenti nella parrocchiale di Oreno: l'Annunciazione e l'Ascensione di autore ignoto e provenienti da quella di Vighizzolo.

La sua famiglia

Il 18 maggio, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Servi in Milano, contrae matrimonio con Montalbetti Maria Luigia, operaia milanese.

La primogenita, Amelia Giulia Cecilia, nasce l'11 gennaio 1841. Muore all'età di 15 mesi a Somma (Lombardo), per complicanze da morbillo.

Il 9 settembre 1842 nasce Brunchilde Attilia Cecilia e il 23 agosto 1845 il terzogenito Tancredi Bernardino Luigi. Nel 1848, il 13 maggio, viene alla luce Ferruccio Carlo Alberto Pio Gio. Battista, che muore esattamente un anno dopo, per gastroenterite.

L'ultimogenito è Galileo Francesco Maria, nato il 18 gennaio 1853.

Dal 1853 cambia residenza in continuazione: fino al 1872, l'anno della sua morte, cambierà nove volte il suo domicilio, presumibilmente per difficoltà finanziarie.

Per concludere, riporto quanto vien detto di lui nel volume "Pittori e Pittura del'Ottocento Italiano"-Vol. secondo - Dizionario degli artisti -Giordani Monaldo-Zuliani Giovanni - Ed. De Agostini : "*Maldura Carlo attivo a Milano fra il 1834 e il 1863. Artista poco studiato, esordì a Milano nel 1834, presentando al concorso della annuale Esposizione di Brera un gruppo di quattro ritratti. Al medesimo appuntamento tornò in seguito anche con quadri di figura e con nature morte (1853 Diversi oggetti di Gastronomia).*

Dagli anni 60 prese a trattare temi risorgimentali (Garibaldino ferito che racconta le proprie vicende ai suoi ospiti), esposto a Milano nel 1861; (L'assedio di Gaeta, esposto con altre quattro opere alla Promotrice di Genova del 1863).

Mario Carrara



Nelly acconciature
Via Europa, 3/a - LEFFE - Tel. 035.733074

PROMOZIONE GIOVANI se hai meno di 20 anni
o se sei studente **SCONTO 15%** su trattamento colore
SI ESEGUONO ALLUNGAMENTI CAPELLI NATURALI

REPARTO PROFUMERIA
Da noi trovi profumi e cosmetici delle migliori marche
Dolce e Gabbana - Armani Code - Just Cavalli - J'adore - Alien
SCONTATI DAL 15 AL 20%

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO / CERCASI PERSONALE
MERCOLEDÌ APERTO DALLE 14 ALLE 22



Orto, frutta e melgotto: a Gandino tutti agricoltori

Una scorpacciata di frutta, verdura, melgotto e funghi.

E' stato un vero e proprio boom quello registrato in paese, dove il ciclo di incontri "Conoscere e lavorare la terra della Val Gandino" ha ottenuto oltre duecento adesioni sia per la parte relativa alle piante da frutto (melo, pero, susino, pesco, vite) sia per le serate dedicate all'orto, al melgotto e ai funghi. Consulenti particolarmente preparati hanno catalizzato l'attenzione di tanti appassionati, che hanno affollato all'estremo la sala conferenze della Biblioteca.

Sono state tracciate linee teoriche relative alla preparazione del terreno, alla cura delle piante e degli ortaggi, ai trattamenti per prevenire e curare malattie e parassiti.

Pienamente riuscite, anche grazie al bel tempo, le prove pratiche sul campo.

L'esperto veronese Giovanni Rigo ha proposto a circa duecento "allievi" molto attenti i rudimenti della potatura e dell'innesto su piante di melo, pesco, vite e actinidia, a tutti noto come kiwi.

Il dottor Fabio Paganini ha invece presentato la preparazione del campo per gli ortaggi. I corsisti hanno poi partecipato in massa, sabato 14 marzo, alla dimostrazione dei semi dello Spinato di Gandino, l'antica varietà di mais al centro del progetto di valorizzazione coordinato dal Comune e dall'Unità di Ricerca per la Maiscoltura CRA-MAC che opera a Stezzano.

"Il progetto - spiega Paolo Valoti, ricercatore responsabile del progetto che è anche presidente provinciale del CAI -prevede salvaguardia, selezione conservativa, caratterizzazione e morfologia della varietà. La prima parte del lavoro ha sperimentato protocolli di coltivazione e valutazione agronomiche tali da permettere la selezione dei semi più aderenti al concetto di tipicità-unicità della zona di coltivazione".

Il seme doc è stata isolato in località Ca' Parecia, dove viveva la famiglia Savoldelli. Ultimi contadini furono Giacomo e Andrea Savoldelli, i cui rispettivi figli Bernardo e Giovanni collaborano attivamente con il progetto. Doveroso ricordare anche Guido Castelli e Alessandro Bertasa.

Le fasi successive del programma prevedono una collaborazione dell'Unità di ricerca per il miglioramento genetico della varietà selezionata, la definizione dell'agrotecnica per la coltivazione e l'utilizzazione entro una filiera di prodotti tipici locali e l'eventuale protezione (deposito della varietà presso Enti di tutela delle novità vegetali).

"Lo spinato di Gandino ha una resa produttiva di circa 35-40 quintali/ettaro con punte fino 50 quintali/ettaro. Prevede una densità di semina con interfila 75 cm e 25-28 cm sulla fila. Si può definire un mais rostrato, per tipo e struttura delle sue cariossidi".

I semi consegnati (in alcuni casi anche ad agricoltori di Cremona, Varese e Lecco) serviranno a coltivare una superficie di quasi 20.000 metri, consentendo una resa tale da rendere possibile in futuro la commercializzazione di farina e prodotti derivati. E' il caso di dirlo: si torna alle origini!



Acconciature di solidarietà

Messe in piega, pettinature all'ultima moda, shampo, barba e capelli.

E' completo il servizio del nuovo salone acconciature avviato al piano terra della nostra Casa di Riposo.

“Da tempo – spiega Simonetta Savoldelli, componente del Consiglio di amministrazione – esisteva un piccolo locale destinato saltuariamente a questo scopo. Abbiamo raccolto con favore l'idea lanciata da alcune parrucchiere di Gandino e di Peia e allestito un salone vero e proprio con attrezzatura adeguata”.



Un'idea che si è trasformata in una gara di solidarietà: le parrucchiere operano a turno, gratuitamente, ogni lunedì mattina dalle 08.30 alle 11.30, sia per le signore (naturalmente le più esigenti) che per gli uomini. La Fondazione Caccia Del Negro ha provveduto all'acquisto di caschi, specchi e lavatesta, Giusy e Terry, due volontarie, hanno fornito i teli spugna e Carlo Picinali ha dato un tocco di colore all'ambiente, un lilla vivace certamente di tendenza.

Fanno parte di questo “team del capello” Margherita Nodari, Antonella Calì, Maria Grazia Franchina, Stella Conizzoli, Mirella Mantovanelli, Silvia Alberti, Fulvia Bonazzi e Alessandra Bonazzi.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'associazione di volontari Omnia Vitae onlus, che provvede agli aspetti pratici, quale per esempio l'acquisto dei prodotti di consumo, che viene finanziato con una quota simbolica richiesta ai “clienti”.

I nonni hanno accolto con entusiasmo la novità, tanto che si pensa di creare un sistema di prenotazione del servizio in portineria.

Sci, ecco i campioni del futuro

Lo Sci Club più bravo d'Italia e un divertimento che è la fine del mondo.

Sprizzano entusiasmo da ogni poro i bambini gandinesi che hanno partecipato al Monte Pora al corso di avviamento allo sci proposto dallo Sci Club Goggi Bergamo, che nel 2008 ha ottenuto dalla Federazione il riconoscimento di “Miglior Sci Club d'Italia”.

“Hanno aderito – spiega il maestro Omar Nodari, responsabile del corso – una decina di bambini fra i 5 e i 6 anni. Hanno dimostrato buone doti e soprattutto tanto coraggio, affrontando anche un ripido pendio nella gara finale, dove tutti sono stati vincitori”.

Il corso, caratterizzato dalla mascotte Skilly, rientra fra gli obiettivi del Progetto Rainbow, riservato ai più piccoli, che si avvicinano per la prima volta al mondo della neve.

“L'obiettivo – sottolinea Nodari – è stimolare i giovanissimi sciatori ad acquisire autonomia e sicurezza, creando un contesto particolarmente adatto all'età: metodi legati al gioco per imparare divertendosi”. Per tutti, al termine della gara conclusiva, il premio di una meritata coppa.



Baciata dal sole la Fiera 2009

Tradizionale bagno di folla in paese il 22 marzo per la Fiera di San Giuseppe, con migliaia di visitatori che per l'intera giornata hanno affollato il centro storico. La temperatura gelida del mattino ha fatto sì che l'afflusso si sia concentrato soprattutto nelle prime ore del pomeriggio, quando il sole l'ha fatta da padrone insieme alla consueta ressa che in alcuni punti rendeva difficoltoso il transito ai visitatori.

A mezzogiorno è stato premiato Francesco Melpignano, l'ambulante di pelletteria che a ricevuto un'artistica targa in vetro per i 68 anni presenza in Fiera, condivisi con il suocero Emanuele Ricca che giunse a Gandino nei primi anni '40.

Davanti al banco, da sempre allestito in Piazza Vittorio Veneto è giunta una delegazione composta dal sindaco Gustavo Maccari, dal luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello e dal presidente della Pro Loco Lorenzo Aresi, affiancato da alcuni collaboratori. Melpignano è apparso commosso ed emozionato.

Ottimi riscontri per i numerosi banchi delle varie associazioni che hanno garantito offerto colore e solidarietà: la scuola materna con le primule variopinte, la casa di riposo con i casoncelli artigianali, il gruppo Missionario con le torte, la Paolo Belli con le uova pasquali, gli Amici del Museo con oggetti d'antiquariato. In chiaroscuro il bilancio delle vendite, vista la crisi che ha inciso sui volumi di acquisto e fatto aguzzare l'ingegno: qualcuno ha esposto "sconti disastrosi" e altri sottolineato addirittura il "made in Valserriana o il "made in Leffe e Casnigo" dei propri prodotti tessili, a fianco degli immancabili cinesi comunque meno numerosi.

Apprezzamenti anche per il Parco Flora allestito da Roberto Torri, lo stand legato all'energia fotovoltaica di Elettroser e il clown Siro che ha divertito i più piccini, nella zona del luna park, letteralmente preso d'assalto nel pomeriggio. Nella zona di piazza XXV Aprile proposte per il tempo libero e l'agricoltura, con esposizione di camper della ditta Coston Beach e macchine agricole del Consorzio Val Seriana e della ditta Carminati. Sul maxi schermo di Anesa HIFI scorrevano le immagini relative al progetto "Mais Spinato di Gandino". Da ricordare anche lo stand di Ergolab di Sorisole, che davanti al municipio promuoveva felpe e magliette prodotte da persone diversamente abili.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATO IL 22.2.2009

Nodari Lorenzo di Fabio e di Caccia Lara, nato a Seriate il 25.11.2008.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Spampatti Paolina nata a Gandino il 15.2.1924, deceduta il 18.2.2009; *Cattaneo Maria Anna (Sr. M. Elvira)* nata a Mornico al Serio il 4.4.1923, deceduta il 22.2.2009; *Torri Cecilia* nata a Gandino il 28.2.1917, deceduta il 2.3.2009.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

1 Marzo - 29 Marzo - 19 Aprile
IP Cimitero Leffe

8 Marzo - 5 Aprile - 25 Aprile
AGIP Cimitero Gandino

15 Marzo - 12 Aprile - 26 Aprile
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

22 Marzo - 13 Aprile
TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

dal 26.03 al 29.03	Nese - Peia
dal 29.03 al 01.04	Cene
dal 01.04 al 04.04	Rebba Nembro
dal 04.04 al 07.04	Pradalunga -Leffe
dal 07.04.al 10.04	Albino Centrale
dal 10.04 al 13.04	De Gasperis Torre Boldone Colzate
dal 13.04 al 16.04	Fiorano
dal 16.04 al 19.04	Ranica - Gandino
dal 19.04 al 22.04	Corbelletta Torre Boldone Casnigo
dal 22.04 al 25.04	Villa di Serio - Cazzano
dal 25.04 al 28.04	Gazzaniga

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.

SISTEMA ARTEPRIMA

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC



collezioni e tendenze 2009

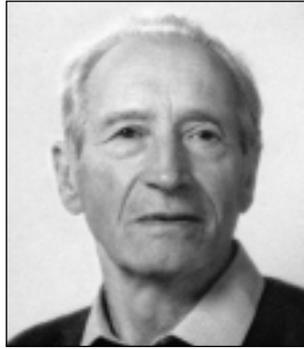
- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail



GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it



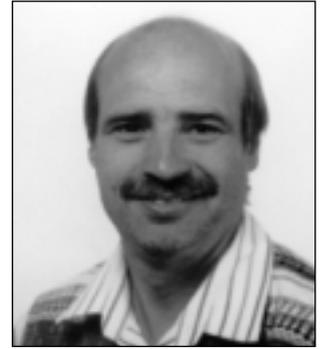
CONTI LEONILDE
18-12-1918 30-12-2008



CASTELLI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



NORIS FRANCESCO
10-3-1918 25-1-2009



RUGGERI GIOVANNI
2-6-1949 28-10-2000



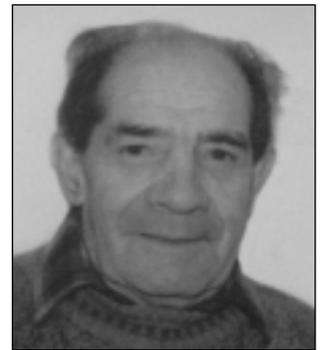
TORRI CECILIA
28-2-1917 2-3-2009
Commissi per le manifestazioni di affetto
alla loro cara, ringraziano tutti coloro che
hanno partecipato al loro dolore



ONGARO PIERINA
1° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELO
4° ANNIVERSARIO



TORRI INNOCENTE
6° ANNIVERSARIO



BONANDRINI ANDREA
7° ANNIVERSARIO



CACCIA ANDREINA
7° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI VINCENZO
9° ANNIVERSARIO



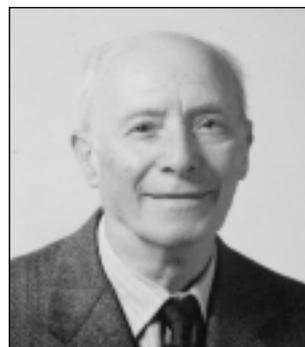
FIORI LUCIA
30° ANNIVERSARIO



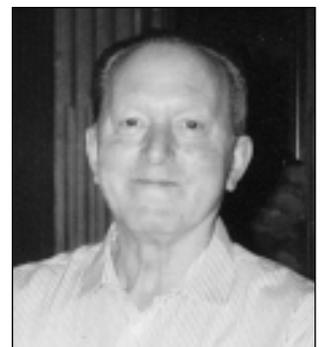
RADICI VIRGINIO
10° ANNIVERSARIO



COLOMBI LUCIA
10° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
10° ANNIVERSARIO



CAZZANIGA VINCENZO
11° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTINA
12° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI PIETRO
16° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
18° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
19° ANNIVERSARIO



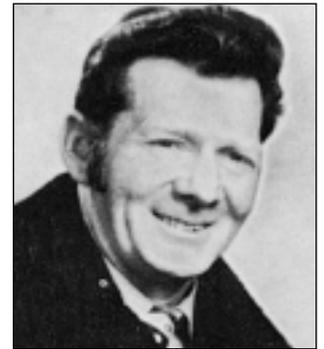
FIORI BENVENUTO
16° ANNIVERSARIO



FIORI CATERINA ROSA
18° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ANGELA
30° ANNIVERSARIO



KASER JOSEF
24° ANNIVERSARIO



COLOMBI PASQUALE FRANCESCO
10° ANNIVERSARIO



NODARI CARMELA
17° ANNIVERSARIO



ONGARO FRANCESCO
39° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANNA CATERINA
39° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Marcassoli, parte da Junior e... vince alla grande!

Vittoria al primo colpo, e che vittoria!

E' iniziata sotto i migliori auspici la carriera da juniores di Mauro Marcassoli, giovane ciclista di Gandino, che lo scorso 8 marzo ha ottenuto il primo posto nel Trofeo Giorgi Zito, gara di apertura della stagione su strada disputatasi ad Albano S. Alessandro.

Le potenzialità del nostro giovane campione sono tutte nel commento tecnico pubblicato da "L'Eco di Bergamo": *"tempismo inesorabile nel fiutare l'attimo dell'attacco, astuzia nel prendere la ruota giusta in volata, potenza inarrestabile nel colpo di reni finale e la vittoria è servita"*.

Tutte qualità che Mauro aveva già messo in vetrina l'anno scorso, quando alla sua seconda stagione negli Allievi aveva ottenuto sei successi e quattro secondi posti con la maglia dell'Uc Valle Seriana. Mauro, 17 anni ancora da compiere, frequenta il terzo anno dell'Istituto tecnico agrario di Bergamo e corre per la Trissa Team Bornato Franciacorta. Riesce ad abbinare impegni scolastici e sport con entusiasmo: *«La scuola non è proprio dietro l'angolo - ammette Marcassoli -, e a casa arrivo ogni giorno dopo le tre del pomeriggio. Non è facile conciliare le due cose: studio e ciclismo. Ma, tutto sommato, me la cavo. Devo soltanto organizzarmi bene. Spesso mi alleno da solo e quindi devo essere in grado di gestirmi nel modo giusto. Oltre ovviamente alla supervisione dei tecnici della mia società (Lucio Cavalleri e Raul Parsani), posso sempre contare sui consigli e sui suggerimenti di mio cugino Romano, che mi ha trasmesso la passione per il ciclismo. In Val Gandino non mancano le salite, ma non posso certo ritenermi uno scalatore. Prediligo le arrampicate corte e le volate non troppo affollate, proprio come quella di Albano»*.



Ad Albano ha usato come ideale trampolino di lancio il Colle dei Pasta, una salita "storica" sulla quale sono state scritte pagine importanti della storia del ciclismo. Ha vinto con una volata prepotente, dopo aver percorso i 94 chilometri del percorso ad oltre 41 km/h di media. Lo scorso anno, prima del salto fra gli Juniores, ha ottenuto piazzamenti prestigiosi tra cui la medaglia d'argento al Campionato Italiano Giovanile di Mondovì, battuto soltanto dal toscano Francesco Bonistalli.

Lo "squillo" di Albano ha tutta l'aria di essere una piena consacrazione, ma lui frena con umiltà: *«Vincere al debutto è una sensazione fantastica - dice -, ma ripetersi sarà davvero molto difficile. Ci proverò ancora. Guai però a farsi troppe illusioni: la concorrenza sarà agguerrita»*.

E il sogno nel cassetto?

«Beh, la mente corre all'internazionale juniores di Vertova (sabato 29 e domenica 30 agosto) - afferma senza esitare -, vincere sulle mie strade sarebbe una soddisfazione enorme».

I primi complimenti sono arrivati naturalmente da papà Giuliano e mamma Tiziana Bonazzi, ai quali si uniscono i gandinesi, orgogliosi di avere un nuovo campione per il quale gioire. Bravo!



Daniela al top anche sul Pirellone

"Repetita juvant". Ha preso alla lettera il motto latino la nostra Daniela Vassalli, che domenica 1 marzo ha ottenuto un altro successo dopo il prestigioso secondo posto a New York nella scalata all'Empire State Building. Daniela infatti ha bissato il successo 2008 nella scalata al grattacielo Pirelli di Milano (31 piani, 710 gradini), sede della Regione Lombardia. Una scalata trionfale, dominata dalla prima all'ultima rampa nonostante la fatica si sia fatta sentire di gradino in gradino. 4'43" il tempo per salirli, appena 13" in più del record stabilito da Daniela lo scorso anno.

Ora è pronta a partire per una nuova sfida: il prossimo 18 aprile affronterà probabilmente la prova inaugurale della Coppa del Mondo 2009 di Sky Race, la "Irazu Cup", 34 chilometri sugli accidentati percorsi vulcanici del Costa Rica, in Centro America.

Trofeo Torri, Sci Club Valgandino sul podio

È stato appannaggio dello Sci club Gromo Edilmora il Trofeo Luca Torri, quarta edizione, messo in palio dallo Sci Club Valgandino che ha allestito la manifestazione - supportata da una splendida giornata di sole nonché dal tifo di un foltissimo pubblico - sulle nevi della Montagnina del Monte Farno.

Una gara che intende ricordare attraverso lo sport il compianto Luca Torri, tanto legato alla pista e al Rifugio Parafulmine. In gara atleti di tutte le categorie, con risultati tecnici di particolare interesse.

Anzitutto la classifica di società (quattordici in campo con provenienze pure da fuori provincia) che vede al primo posto lo Sci Club Gromo Edilmora, seguito dal team dello Sci Club Valgandino e dallo Sci Club Leffe.

A livello individuale, nella categoria Ragazze, ha primeggiato Deborah Mazzocchi, portacolore del Gromo Edilmora, che ha preceduto le compagne di squadra Chiara Fornoni e Monica Verzeroli.

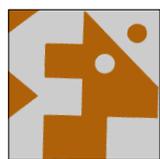
Fra i Ragazzi vittoria di Alex Morelli (Schilpario), che ha avuto valido antagonista (meno di 2 secondi il distacco) in Alex Tiraboschi (Leffe). Terzo Nicolas Fornoni (Gromo).

Nella categoria Allieve Marta Bonetti (Gromo) è giunta prima davanti a Tullia Malancini (Curnardo) e Linda Paltrinieri (Pool Brianza). Pietro Mosconi (Leffe) non si è fatto sfuggire la vittoria fra i maschi, portandosi appresso sul podio Cristian Maj (Schilpario) e Tullio Malgrati (Leffe).

Il podio femminile della categoria Aspiranti era composto nell'ordine da Silvia Orsenigo e Clarissa Cazaniga, ambedue del Pool Brianza, ed Erica Bonetti del Gromo. Grosse soddisfazioni per i nostri sciatori fra gli uomini, con il primo posto di Giovanni Carrara e il terzo di Luca Lanfranchi. Il secondo posto è stato appannaggio di Emanuele Orsini del Gromo.

Nella massima categoria femminile ha primeggiato Melissa Gorra dell'Esercito, davanti a Valeria Colombo (Pool Brianza) e alla compagna di squadra Silvia Orsenigo, prima fra le Giovani.

La categoria maschile è stata largamente dominata da Corrado Vanini dell'Ubi Goggi che ha avuto scudieri nell'ordine secondo e terzo Fabio Zampatti del CAI Brescia e Pietro Bonetti del Gromo Edilmora.



Banca FIDEURAM

*INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

CALENDARIO LITURGICO Settimana Santa e Pasqua 2009

4 aprile Sabato

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione

5 aprile Domenica

Ore 8,00 S. Messa con lettura della Passione

Ore 10,15 A San Rocco: Benedizione dei rami d'olivo e Processione verso la Parrocchiale

Ore 10,30 S. Messa con lettura della Passione
Dopo la S. Messa, adolescenti e giovani porteranno l'olivo benedetto nelle case

Ore 18,00 S. Messa con lettura della Passione

6 Aprile – Lunedì Santo

Ore 15,00 Confessioni ragazzi (e) Medie e adolescenti

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,30 Peia: Confessione comunitaria adolescenti e giovani

7 Aprile – Martedì Santo

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

Ore 20,00 Confessione comunitaria per anziani, adulti, giovani

8 Aprile – Mercoledì Santo

Ore 8,30 Comunione Pasquale ammalati e anziani nelle case

Ore 15,00 Confessioni ragazzi(e) Elementari e ragazzi (e) che non hanno potuto il lunedì

Ore 17,00 S. Messa con riflessione

9 Aprile – Giovedì Santo

Ore 15-17 Confessioni in Parrocchia

Ore 20,00 S. Messa in "Coena Domini". Lavanda dei piedi.
(Bambini (e) Prima Comunione e Ragazzi (e) Cresima)
Deposizione del S.S. Sacramento - Adorazione
Offerte quaresimali pro Missioni bergamasche

10 Aprile – Venerdì Santo (magro e digiuno)

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore - Adorazione libera

Ore 10,30 Adorazione ragazzi (e) del Catechismo

Ore 15,00 Azione liturgica della Passione

Ore 15-18 Confessioni

Ore 20,00 Via Crucis animata dagli adolescenti e giovani e Processione con statua del Cristo Morto

11 Aprile – Sabato Santo

Ore 8,00 Recita Liturgia delle Ore

Ore 10,30 Benedizione delle Uova (puntuali: una sola Benedizione)

Ore 15-18 Confessioni

Ore 20,00 Veglia Pasquale con rinnovazione Promesse Battesimali

12 Aprile – Domenica di Pasqua - "Cristo, mia Speranza, è Risorto"

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa animata dalla Corale

Ore 18,00 S. Messa

13 Aprile – Lunedì dell'Angelo

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa

Ore 18,00 S. Messa



QUARESIMA 2009

Padre Nostro:

tema degli incontri del venerdì sera

Non dire: **Padre**
se ogni giorno
non ti comporti da figlio.

Non dire: **Nostro**
se vivi soltanto nel tuo egoismo.

Non dire: **Che sei nei cieli**
se pensi solo alle cose terrene.

Non dire: **Venga il tuo Regno**
se lo confondi
con il successo materiale.

Non dire: **Sia fatta la tua volontà**
se non l'accetti
anche quando è dolorosa.

Non dire: **Dacci oggi il nostro
pane quotidiano**
se non ti preoccupi della gente
che ha fame.

Non dire: **Non ci indurre
in tentazione**
se continui a vivere nell'ambiguità.

Non dire: **Liberaci dal male**
se non ti opponi alle opere malvagie.

Non dire: **Amen**
se non prendi sul serio le parole del
PADRE NOSTRO.

Come sono gli abitanti di questo paese?

C'era una volta un uomo che stava seduto all'ingresso del paese.

Un giovane si avvicinò e gli domandò:

- Vorrei sapere come sono gli abitanti di questo paese!

L'uomo gli rispose facendogli, pure lui, una domanda.

- Com'erano gli abitanti del paese da cui vieni?

Il giovane rispose:

- Egoisti e cattivi, per questo sono stato contento di partire di là.

L'uomo che stava seduto all'ingresso del paese gli disse:

- Qui gli uomini sono tali e quali a quelli del tuo paese.

Poco dopo un altro giovane si avvicinò all'uomo e gli pose la stessa domanda:

- Come sono gli abitanti di questo paese?

L'uomo rispose di nuovo con le stesse parole:

- Com'erano gli abitanti del paese da cui vieni?

- Erano buoni, generosi, ospitali, onesti.

Allora l'uomo gli disse:

- Anche gli abitanti di questo paese sono così!

A questo punto intervenne un signore che aveva sentito le conversazioni.

Rivolgendosi all'uomo gli disse, con tono di rimprovero:

- Ma come puoi dare risposte completamente differenti alla stessa identica domanda posta da due persone?

L'uomo gli rispose:

- Caro mio, devi sapere che ognuno porta il suo universo nel cuore. Chi non ha trovato niente di buono nel suo paese, non troverà niente di buono neppure qui. Al contrario, chi aveva amici nel paese da cui è partito, troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché vedi, le persone sono ciò che noi vediamo in esse”.



Mi hai dato tutto

Kirk Kilgour era un grande campione di pallavolo. Un uomo pieno di gioia di vivere. Un ragazzone americano tutto sole e ottimismo. Talmente bravo da far vincere lo scudetto alla squadra di una piccola città del Lazio: Ariccia.

Poi, un giorno, durante un allenamento, un banale incidente.

La diagnosi fu tremenda: lussazione di una vertebra cervicale con conseguente totale paralisi degli arti. Inchiodato alla carrozzina per tutta la vita! Lui che, anche quando lo mandavano in panchina, non riusciva a stare seduto.

Aveva avuto molto dalla vita e, poi, quando la sorte gli portò via le cose per lui più preziose: le gambe, le corse, le partite, capì che gli era rimasto tutto. Lo sussurra in questa commovente confessione: *“Chiesi a Dio d'essere forte per eseguire progetti grandiosi: egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà. Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese: egli mi ha dato il dolore per comprenderla meglio.*

Gli domandai la ricchezza per possedere tutto: mi ha fatto povero per non essere egoista.

Gli domandai il potere perché gli uomini avessero bisogno di me: egli mi ha dato l'umiliazione perché io avessi bisogno di loro.

Domandai a Dio tutto per godere la vita: mi ha lasciato la vita perché potessi apprezzare tutto.

Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo, ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno e quasi contro la mia volontà.

Sii lodato, o mio Signore!

Fra tutti gli uomini nessuno possiede quello che io ho”.

Martedì 24 febbraio 2009 – Cattedrale di Bergamo

**Santa Messa con Investitura Canonica
di Monsignor Giannantonio Pinnacoli**

Anche una piccola rappresentanza della nostra comunità parrocchiale ha partecipato alla solenne celebrazione Eucaristica che si è tenuta nella Cattedrale di Sant’Alessandro martire a Bergamo, nella quale Monsignor Giannantonio Pinnacoli, insieme ad altri tre preti della nostra diocesi, ha ricevuto l’investitura canonica.

La Messa è stata presieduta da Sua Eccellenza reverendissima Monsignor Lino Belotti, Vescovo ausiliare emerito, il quale ha affidato i compiti, la dignità e i privilegi di Canonici del Capitolo cattedrale ai quattro sacerdoti, tra i quali il nostro carissimo ex parroco, mostratosi emozionato e contento, nella piena riconoscenza al Vescovo emerito, Monsignor Amadei, che lo ha insignito del titolo canonico.

Gesti simbolici sono stati il saluto iniziale di Monsignor Cornelio Locatelli, canonico penitenziere, che ha introdotto la celebrazione; la consegna della mozzetta paonazza e della croce canonica da parte del Vescovo; la professione di fede e il giuramento con la firma.

Insieme al Vescovo Lino e ai neo canonici hanno concelebrato altri sacerdoti che li hanno accompagnati. Gli altri canonici del Capitolo hanno assistito alla cerimonia in abito corale, lieti di accogliere i nuovi eletti nello storico Capitolo della nostra chiesa locale.

Monsignor Giannantonio continuerà il suo servizio pastorale presso il Tempio dei Caduti, in Borgo Canale, città alta, dove risiede dal 1999.

Cogliamo l’occasione per rinnovarGli, da parte di tutta la nostra comunità, sincere felicitazioni con la promessa di un particolare ricordo nella preghiera che si stringe al suo, che quotidianamente, dal duomo, eleverà al Signore per il bene della chiesa diocesana!

(Nella foto Monsignor Giannantonio con le sorelle e un gruppetto da Cazzano)



Lettera di Mons. Pinnacoli

Carissimo Don Pierino, mi sento in dovere di esprimerti la mia gratitudine per il tuo interessamento alla mia nomina canonica, testimoniato dalla tua gentile telefonata di felicitazioni, dall’aver informato i parrocchiani di Cazzano S. Andrea e dalla pubblicazione su “La ValGandino” della notizia, accompagnata da espressioni generose nella presentazione del sottoscritto. Non meritavo tanta considerazione, ma apprezzo la magnanimità nel farmene oggetto.

Attribuisco la presenza di alcuni tuoi parrocchiani alla cerimonia di investitura anche al tuo cordiale interessamento oltre che alla loro gradita iniziativa. Ti auguro buona salute e frutti copiosi al tuo impegno pastorale, del resto apprezzato nella tua comunità.

Con rinnovata riconoscenza, ti porgo i miei più cordiali saluti.

d. Giannantonio Pinnacoli

Bilancio Parrocchiale 2008

ENTRATE ECONOMICHE

Rendite finanziarie (interessi attivi)	394,92
Elemosine e offerte	
- Ordinarie	24.730,13
- Straord. e erogazioni lib. (DPR 917/87)	38.776,18
- Offerte celebrazioni sacramenti	4.910,00
	68.416,31
- Contributi da Enti e Comune	36.843,42
(30.000 € Offerta straordinaria per lavori Scuola Mat.)	
Attività pastorali	
- Attività Parrocchiali	3.088,00
- Attività oratoriali	14.327,80
	17.415,70
TOTALE ENTRATE	123.070,35
PERDITA D'ESERCIZIO	2.511,08*
TOTALE A PAREGGIO	125.581,43

* La perdita d'esercizio si evidenzia nella diminuzione dell'importo del c/c che passa da € **28.081,18** al 31/12/2007 a € **25.570,10** al 31/12/2008

USCITE ECONOMICHE

Manutenzioni ordinarie e straordinarie	74.565,98
Assicurazioni diverse	2.036,68
Imposte e tasse (verso lo Stato e la Curia)	2.703,38
Remunerazioni e compensi professionali	
- Remunerazione sacerdoti	1.470,00
- Collaboratori di culto	1.450,00
- Compensi profess. e ritenute d'acconto	6.614,40
	9.534,40
Spese generali e amministrative	
- Spese elettricità, acqua, metano, telefono	13.492,51
- Spese ufficio e cancelleria	685,97
- Spese e oneri bancari	58,87
	14.238,35
Spese attività pastorali	
- Attività parrocchiali	22.502,64
TOTALE USCITE	125.581,43
Partite di giro (fuori bilancio)	
- Seminario diocesano	500,00
- Caritas	262,00
- Missioni diocesane	1.567,00
TOTALE	2.329,00

Giorni di festa



La nostra comunità ha vissuto momenti di festa in occasione del Carnevale e della Festa della donna. Sabato 21 febbraio si svolta una cena nella sede degli Alpini, con il *ricavato completamente devoluto al restauro del campanile della parrocchiale*. Domenica 22 febbraio la sfilata che ha percorso le vie del centro, guidata da un Pirata che a molti ha ricordato qualcuno...

Il premio "alla maschera più brutta" è stato assegnato a più maschere, segno che non c'è limite... al peggio. Pranzo gioioso, sempre presso la sede degli alpini, anche domenica 8 marzo, quando abbiamo festeggiato tutte le donne. A porgere gli auguri alle signore, distribuendo le classiche mimose, un acoppia di valletti di tutto rispetto: il parroco don Pierino e il sindaco Nunziante Consiglio.

In ricordo del maestro Pedroncelli



Mi piace ricordare che il nostro caro maestro Pedro dal cielo ci stia dicendo:

“Se mi ami non piangere! Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti e in questa luce

che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami”.

Questa preghiera trasmette serenità e pace così come le trasmetteva il maestro Giuseppe Pedroncelli, noto a molte persone semplicemente come Pedro.

Da quasi vent'anni primo e unico direttore della nostra Corale, non l'ho mai sentito pronunciare frasi che non fossero “lascia perdere”, “non te la prendere”, “non ascoltare tutto” perché per lui la prima cosa era la pace. E la serenità la trasmetteva: con le parole misurate, con il canto quasi mai urlato, con il comportamento corretto, amabile e discreto.

Quante cose si potrebbero dire di lui... ma chi lo ha conosciuto, queste cose le sa già. Posso solo dire che ci mancherà tanto e sempre.

Egli ci ripete: “Se mi ami, non piangere perché sono nella pace di Dio e continuo a lodarLo, cantarLo, benedirLo”.

Lucia per la Corale “S. Andrea

Ricordo di suor Elvira

Domenica 22 febbraio si è spenta nel Signore suor Elvira Cattaneo, delle suore Orsoline di Maria Immacolata di Gandino, di anni 85.

La religiosa aveva vissuto alcuni anni del suo servizio presso la nostra Scuola Materna e in parrocchia, prima di ritirarsi a Ranzanico e di recente in casa madre a Gandino.

A Cazzano aveva condiviso la sua preziosa presenza con suor Modesta e la compianta suor Annalisa, il cui ricordo non viene meno nel tempo per il bene seminato nella nostra comunità.

Il funerale è stato celebrato nella Chiesa del Convento a Gandino e la salma è stata sepolta nel cimitero di Mornico al Serio, paese natale. Affidiamo al Signore della vita la sua buona anima perché l'accolga nella pace dei Santi.



ANNIVERSARI



ONGARO CRISTOFORO
35° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA



Confiab Bergamo

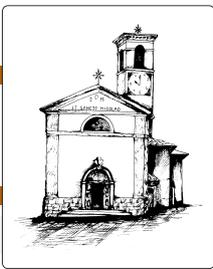
**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo

Tel. 035.223442

Fax 035.230397

e-mail: credito@artigianibg.com



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti... la Pasqua si avvicina sempre più e dobbiamo viverla veramente meglio possibile, non solo a parole, ma con i fatti. Cosa fare?

Intensificare la preghiera, essere forti nei nostri impegni presi, essere caritatevoli verso tutti (*soprattutto con le parole e atteggiamenti nei loro confronti*), dare un po' di tempo a Dio con la S.Messa e riflessione sui testi che la Chiesa e la Passione di Gesù ci offrono... Solo così Gesù risorgerà nei cuori di tutti noi e li rinnoverà. E' il tempo in cui il bene deve trionfare sul male!! Tutti dobbiamo dare il nostro appoggio a Dio e collaborare con Lui.

La preghiera ci aiuta a camminare bene nella nostra vita e ci aiuta ad amare sempre più Dio. Chi prega è ascoltato da Dio e a poco a poco non farà fatica a pregare, cercherà questo momento come indispensabile per la propria anima... e scoprirà che più ama Dio e più ama i fratelli.

La preghiera è il sostegno della fede, nutre la speranza, è madre della carità, è una benedizione e un dono immenso... Essa è un cammino. Pregando, si impara a pregare: più si prega e più si pregherebbe; meno si prega e meno si pregherebbe. Con la preghiera noi diamo la possibilità a Dio di farci del bene; se non preghiamo la porta del nostro cuore rimane chiusa e Dio non può entrare. Chi dice che non ha tempo per pregare finirà vittima delle ansie, angosce... Chi prega invece vedrà il proprio tempo moltiplicarsi e vivrà nella pace. Il rapporto con Dio nella preghiera è la sorgente della mia piena umanità. Conosciamo tante preghiere, ma voglio ancora donarvi quella grande e importantissima preghiera della **DIVINA MISERICORDIA** che Gesù stesso chiede a Suor Faustina nelle sue apparizioni: pregare e implorare la sua misericordia con una novena dal Venerdì Santo fino alla Domenica in Albis (*giorno dedicato proprio alla sua Misericordia Divina*) con questa intenzione: "la conversione del mondo intero, affinché ogni anima conosca la Misericordia di Dio e glorifichi la sua bontà". Le anime condotte che così pregheranno, troveranno forza, sollievo e grazia nei sacrifici della vita e specialmente nell'ora della morte.

La luce di Gesù Risorto illumini tutti noi perché possiamo anche noi illuminare chi abbiamo vicino...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

APRILE

- Giovedì 2** Ore 20.30: Incontro in Chiesa Genitori Confessandi
- Venerdì 3** Ore 9.00: S. Messa
Ore 20.00: Via Crucis (Cons. Liturgico-Lettori)
Incontro Adolescenti
- Sabato 4** Ore 14.30: Ritiro Confessandi
Ore 15.30: Confessioni Ragazzi
- Domenica 5** **Domenica delle Palme**
Ore 10.15: Benedizione Ulivo (dopo la Messa: distribuzione ulivi)
Ore 15.00: Prime Confessioni
Confessioni Adolescenti a Peia
Comunione Pasquale Malati
Ore 20.30: Confessioni Pasquali Comunitarie
- Giovedì 9** **SACRO TRIDUO PASQUALE**
Ore 16: Tempo per Confessioni
Ore 20: Messa In Coena Domini con lavanda dei piedi bambini di Prima Comunione
Ore 21.00: Adorazione serale e notturna (fino ore 2.00)
- Venerdì 10** Ore 9.00: Lodi e Uff. Letture
Ore 10.30: Adorazione dei Bambini prove chierichetti
Ore 15.00: "Actio Liturgica"
Ore 16-18: SS. Confessioni
Ore 20.30: Via Crucis e processione con Cristo Morto
- Sabato 11** Ore 9.00: Lodi e Uff. Letture
Ore 10.30: Adorazione dei Bambini e Benedizione Uova prove chierichetti
Ore 15-18: SS. Confessioni
Ore 21.00: Veglia Pasquale nella Notte Santa
- Domenica 12** **SANTA PASQUA**
Messe ore 8.00; 10.30; 18.00
Messa ore 10.30 e 18.00
- Lunedì 13** Riunione per Gita a Firenze
- Martedì 14** Incontro Genitori Comunicandi in Chiesa
- Giovedì 16** Ore 20: S. Messa e fiaccolata a San Lorenzo
- Venerdì 17** Ore 9.00: Messa in S. Nicola
Ore 14.30: Ritiro Comunicandi e Confessioni (dalle 17 anche genitori)
Ore 15: Vespri a S. Lorenzo
Ore 18: S. Messa a S. Lorenzo
- Sabato 18** **Prime Comunioni**
Ore 10.15: partenza da Oratorio
- Domenica 19** Incontro Genitori Cresimandi, Padrini e Madrine in Chiesa
- Giovedì 23** Ore 14.30: Ritiro Cresimandi e Confessioni (dalle 17.00 anche per Genitori e Padrini-Madrine)
- Sabato 25** **Sante Cresime**
- Domenica 26**

Paliotto di S. Lorenzo: un restauro indispensabile

Sicuramente molti l'hanno visto all'altare di S. Lorenzo, dove è rimasto fino alla fine del secolo scorso ossidato e scuro. Don Filippo si è accorto del suo valore e lo ha portato nel museo della parrocchia e dove l'anno scorso è stato esposto da don Guido. Il paliotto, tavola rettangolare che copre il fronte della mensa dell'altare, già dal IV sec. era in uso a Roma per rivestire l'altare di metalli pregiati. Nel museo a Gandino vi sono esemplari con stoffe pregiate (*del '400, ricamati in oro del '500, broccati del '600*) e quello più noto è il paliotto d'argento, commissionato ad Augsborg in Germania intorno al 1705 dalla confraternita della Madonna del Rosario. Il capolavoro gandinese fece "scuola" e così anche



i fedeli di Barzizza pensarono di realizzare un paliotto in rame argentato, sbalzato e cesellato, insieme a due modiglioni che coprono i pilastri sporgenti ai lati dell'altare.

La ricerca d'archivio non ha dato risposta circa il periodo in cui paliotto e modiglioni furono realizzati e da chi. L'archivio della parrocchia barzizzese è abbastanza recente e tanti documenti antichi non ci sono più (*esistono soltanto a partire dalla metà dell'800*). L'analisi stilistica porta a collocare i modiglioni nel XVIII secolo e il paliotto più tardi, forse all'inizio del secolo successivo. Nei due modiglioni, il ramo di fiori che casca dall'alto, i riccioli che si contrappongono richiamano il gusto del '700; la cura nell'esecuzione dello sbalzo e del cesello fanno pensare a un artista molto abile. Il paliotto invece presenta una fattura più semplice, lo sbalzo più rapido, il cesello più essenziale; dà l'impressione di essere composito, alcune parti sono più curate, come gli angeli, altre più sbrigative; di buona fattura le figure dei Ss. Lorenzo e Nicola, titolari della parrocchia; l'ostensorio che sta al centro richiama la tipologia dell'ostensorio raggiato in uso nel '700. L'argentatura, ancora ben conservata, è galvanica e potrebbe risalire a un restauro della fine '800; probabilmente ha sostituito quella precedente che era stata fatta a fuoco secondo la tecnica del tempo. La datazione dell'opera è una ipotesi; potrebbe essere più precisa solo dal ritrovamento dei documenti; neppure la tradizione orale ci aiuta a risolvere il problema. Ciò che più conta è riportarlo al suo splendore originario.



Il compito è stato affidato in buone mani, a Franco Blumer, che tiene bottega in Città Alta e che ha già dato prova della sua perizia nel restauro della croce astile quattrocentesca. La prima sorpresa è che, rimossa la ossidazione di verderame, è riapparsa l'argentatura pressoché integra; il lavoro più delicato è quello di eliminare deformazioni e schiacciature delle parti sbalzate. Poi verrà integrata l'argentatura che alla fine sarà protetta con un'apposita vernice che impedirà a lungo l'ossidazione. La spesa è notevole: oltre 9.000 euro e a questa possono contribuire i singoli fedeli e gli enti sensibili a queste azioni che sono indispensabili per mantenere il patrimonio artistico di cui può vantarsi Barzizza.

Antonio Savoldelli

Cassa Parrocchiale

Offerta per Paliotto € 90,00 - Offerte Alpini per Oratorio € 390,00

Offerte Avis per Oratorio € 508,00 - NN per Chiesa € 10,00 - Offerte donne per Oratorio € 420,00

LA NOSTRA CRONACA

Il Carnevale a Barzizza

Domenica 22 febbraio al nostro oratorio si è tenuta la grande festa di carnevale. La splendida giornata ha favorito una larga partecipazione di ragazzi e, gradevole sorpresa, un buon numero di genitori. Nel primo pomeriggio, balli giochi e tanto sano umorismo hanno placato, almeno in parte, l'incontenibile gioia e il desiderio di divertimento dei partecipanti. Al termine poi di una mini sfilata delle maschere, don Guido ha invitato ogni singolo a presentarsi e a dire l'interpretazione del proprio travestimento. Di maschere ce n'erano veramente tante e di ogni genere: principesse, angeli e diavoli, re e cavalieri, soldati e super eroi, ecc. ecc. Gli abiti, il trucco e il portamento curati nei minimi particolari e fedeli ai personaggi reali interpretati, hanno suscitato in tutti grande ammirazione e hanno amalgamato, come in un caleidoscopico poster, gran parte dei nostri miti e dei nostri sogni, con un nostalgico sfondo e richiamo a tante favole e leggende antiche. Nella seconda parte del pomeriggio si è svolta una lotteria (pro-oratorio), molto gettonata e caratterizzata da premi degni di una grande festa.

A fine giornata, pantagruelica merenda a base di frittelle, chiacchiere e crêpes... che bontà!!! Alla manifestazione che si è conclusa con altrettanti balli, coriandoli e stelle filanti, ha pure partecipato un noto professionista d'eccezione: strappato dagli scoop mondani e dai reportages in giro per il mondo, il noto foto reporter Mattia ha immortalato con i suoi artistici "click" i momenti salienti della festa. Insomma, un carnevale davvero fantastico e da non dimenticare. Un plauso particolare ai ragazzi volenterosi che il martedì successivo, anziché festeggiare con le classiche baldorie l'ultimo giorno di carnevale, si sono impegnati nella pulizia del salone e del piazzale dell'oratorio, coordinati dall'abile regia di Carmela, Marina e don Guido. Un grazie anche ai rifinitori d'opera del venerdì.



Sonia, Elisa, Jennifer, Mattia

Testimonianza di Onorino

Sabato 21 Febbraio è venuto come ogni anno Onorino, tornato da uno dei suoi viaggi in India per offrirci la sua testimonianza. Entusiasta di ciò che ha vissuto nonostante le paure, le armi che sparavano vicine, ma più forte era la possibilità di portare aiuto a chi ne aveva bisogno.

Le richieste aumentano sempre più, ma i soldi si fa sempre più fatica a raccogliarli. Molte le domande fatte dai bambini a cui Onorino ha risposto con la sua gioia. Al termine abbiamo donato ciò che in avvento e nelle bancarelle avevamo raccolto come offerta per le sue missioni e per Swathi: è diventata grande ed è all'ultimo anno di scuola.

Onorino ci ha spedito la sua foto qui riportata...



Ritiro Cresimandi

Domenica 8 marzo si è svolto il ritiro vicariale dei cresimandi della Valgandino presso il Seminario di Bergamo. Tutti i nostri 11 cresimandi di Barzizza hanno partecipato a questo importante incontro, accompagnati da noi catechiste. Alla partenza eravamo decisamente "preoccupate" di riuscire a creare un clima di raccoglimento, di unità tra i vari ragazzi delle diverse comunità. Tanta agitazione si è invece "dissolta" grazie a don Filippo e alla vicenda del Profeta Elia scelto come argomento di meditazione per il suo esempio di vita: la lotta contro gli idoli che avevano catturato il popolo ebreo e lo avevano allontanato dal vero Dio. Ha spiegato ai ragazzi che dobbiamo imparare a credere nella Provvidenza proprio come fece Elia... soprattutto dobbiamo imparare a CERCARE DIO se vogliamo incontrarLo, ma non Lo troveremo mai nelle cose appariscenti e rumorose che il mondo ci propone; Dio lo incontriamo "nel mormorio del vento leggero": nel silenzio della meditazione e della preghiera, momenti speciali e necessari per la vita di un cristiano. Anche i ragazzi così chiassosi e vivaci possono trovare e hanno bisogno di momenti di raccoglimento, che diano loro il tempo per capire e scegliere la via giusta durante questa fase della preadolescenza, un'età così critica. Proprio per questo sono stati divisi in piccoli gruppi per discutere e rispondere ad alcune domande su un libretto preparato per aiutarli a capire che le difficoltà, incontrate dal profeta Elia, sono le stesse che anche loro incontreranno sul cammino che li porterà a diventare cristiani maturi. Il gruppo si è rivelato attento e interessato alla proposta... lo Spirito Santo che abbiamo invocato tutti insieme all'inizio del Ritiro stava proprio seguendo e guidando il nostro "lavoro".

Nel pomeriggio i ragazzi hanno avuto molto tempo per giocare tra di loro nei bellissimi spazi del seminario, un luogo che fa sentire tutti a casa propria, ti accoglie e ti permette di dimenticare per un po' il chiasso e l'agitazione del mondo esterno; aiuta a ritrovare la dimensione umana e i valori più semplici. L'esperienza che noi catechiste abbiamo vissuto è stata veramente bellissima!

Paola e Marina

DEFUNTA



PICINALI ESTER

24-6-1927 14-3-2009

*Sei stata per noi esempio di
forzezza, ci hai insegnato il
senso profondo della vita,
dell'amore e del perdono.*

*Ci accompagni la tua mano ferma
quale guida nel cammino della vita*

ANNIVERSARI



PICINALI PIETRO
1° ANNIVERSARIO



CASTELLI REMIGIO
4° ANNIVERSARIO



GENUIZZI GIUSEPPE
5° ANNIVERSARIO

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il nostro modello è Cristo

«Di fronte a Cristo, diciamo a quelli che ci stanno accanto: “Guarda”. E nel guardarlo ognuno vede la meraviglia che andava cercando, perchè in Lui si trova tutto quello che di più grande il cuore umano possa amare e desiderare: solo Cristo può colmare il cuore umano».

(autore anonimo)

«Ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo».

(S. Paolo, ai cristiani di Filippi)

Molti di noi, almeno una volta, si sono chiesti o l'hanno almeno pensato: “Come posso avere successo? Realizzarmi appieno nella mia vita?”. Il cristiano risponde così. Ha successo chi con la propria esistenza, avendo trovato Cristo, si sforza di seguirlo; sbaglia tutto chi non cerca Gesù nella propria realtà. Stare con Lui e seguirlo predispone a uno stile di vita del tutto singolare: uno stile sorridente, sereno, colmo di carità. Ma vi è anche chi ha indurito il proprio cuore diventando incapace di servire il Signore. Il cuore umano, crescendo, diventa più grande, più nobile, più capace di amare, grazie alla generosità, al sacrificio vissuto con gioia, alla purezza vissuta per Dio. La gioventù dell'anima è compatibile con l'età avanzata. Il cuore, dicono, non può restare “vuoto”; o gli si dà un grande Amore o lo si riempie di compensazioni di poco conto, che non riescono mai a saziare. Il cuore è vorace come lo stomaco: quando non gli si dà un amore vero, si riempie di qualunque cosa. Soltanto Dio può riempire il cuore umano; il nostro cuore, infatti, è fatto per Dio. “Chi si ciba di briciole, non si sazia mai”; il tiepido resterà, infatti, sempre insoddisfatto.



Il tiepido soffre di una strana pigrizia: fa cose che tornano a beneficio dei suoi interessi umani, ma non a quello della sua vita interiore. Quando ho la tiepidezza nel cuore, posso anche apparire una persona piena d'impegni e ricca d'interessi, perché il suo esatto contrario non è la laboriosità e la diligenza, ma la nobiltà dell'animo e l'allegria; i frutti di un amore divino sono la gioia della donazione e il lavoro fecondo fatto per Dio e con Dio. La vita si colma di pace e di serenità quando si è totalmente disponibili a fare la volontà di Dio, che si manifesta in momenti ben precisi della nostra vita e richiede sempre distacco dai beni, dalle persone e dai progetti personali: bisogna avere il cuore libero.

Se non abbiamo un cuore distaccato non riusciremo mai ad arrivare a Dio.

“Il nostro tesoro è nel cielo” e, spesso, le cose della terra sono soltanto mezzi, che “la tignola e la ruggine” consumano. Non sono eterne.

Il benessere, inteso in senso positivo, non significa lusso, né corsa al piacere, ma quanto serve a rendere la vita gradevole alla propria famiglia e agli altri, perchè tutti possano servire meglio Dio. La povertà evangelica non è l'indigenza, essa consiste nel raggiungere il serio distacco dalle cose terrene; non diventarne schiavi. Non si può andare dietro al mondo, cercandovi tesori, perchè la perla preziosa è Cristo. E per il cristiano che vuol trovare questo tesoro insostituibile, due sono le virtù fondamentali: la purezza e l'umiltà; grazie a queste, un cristiano può dedicarsi in pieno all'apostolato, in qualunque stato di vita: matrimoniale, sacerdotale, di consacrazione. Concludendo con un'immagine che ci ha accompagnato in queste domeniche di quaresima, dico che il nostro cuore deve essere come il buon vino: con gli anni deve migliorare la propria qualità. L'esperienza cristiana non conosce età, non conosce traguardi terreni ma soltanto l'umile e paziente lavoro di chi si lascia provocare dalla croce e risurrezione di Gesù. Essere credenti in Gesù vuol dire “essere Pasqua”.

Don Corrado



Consiglio AVIS Cirano

Mercoledì 11 Febbraio l'AVIS di Cirano si è riunito per l'annuale assemblea, all'ordine del giorno il bilancio del 2008, discussione su iniziative proposte durante l'anno e per il rinnovo del consiglio per i prossimi quattro anni.

Eletto all'unanimità il nuovo presidente è Giovanni Rudelli, prendendo il posto di Colombi Bruna che ha raggiunto il termine dei mandati previsti, vicepresidente Nodari Fabrizio, segretari Ongaro Francesco e Bertocchi Alessandro, contabile Colombi Nadia, responsabile giovani Bertocchi Andrea, consiglieri Colombi Bruna, Botta Damiano e Cuni Sara.

Il presidente uscente Colombi Bruna ringrazia i numerosi avisini presenti all'assemblea ed augura al nuovo consiglio un buon lavoro.

Il Consiglio direttivo AVIS Cirano

Mese di Maggio



Con l'approssimarsi del mese mariano, invito tutti coloro che fossero disponibili ad ospitare la comunità per le celebrazioni delle S. Messe nei cortili, a comunicarlo a me personalmente per accordare, quanto prima, date e luoghi e poterlo annunciare con un certo anticipo nel calendario parrocchiale. La Messa nei cortili è una bella tradizione della nostra comunità, vi invito ad essere numerosi nella disponibilità.

Il parroco

Calendario

Mercoledì 25 Marzo

Festa dell'Annunciazione del Signore

Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia

Settimana Santa

Domenica 5 Aprile

Ritiro Quaresimale per ragazzi della catechesi

Ore 9.00 Ritrovo in oratorio

Ore 10.15 Benedizione dell'Ulivo a S. Gottardo e processione verso la Chiesa; seguirà la S. Messa

Al termine i ragazzi della catechesi distribuiranno l'Ulivo nelle case

Mercoledì 8 Aprile

Ore 15.00 Confessioni Elementari e Medie

Giovedì 9 Aprile

Ore 15.00 Prove per i Chierichetti

La chiesa rimarrà aperta per le Confessioni sino alle 18

Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi

Venerdì 10 Aprile

Ore 10.30 Preghiera al cenacolo per i ragazzi delle Elementari e Medie

Ore 11.00 Prove per i Chierichetti

Ore 15.00 Memoria della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo

Ore 20.30 Via Crucis dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale (è invitata la Confraternita della SS. Trinità con la divisa)

Sabato 11 Aprile

Ore 10.30 Preghiera per i ragazzi delle Elementari e Medie davanti al Crocifisso

Ore 11.00 Prove per i Chierichetti

Ore 15-19 Confessioni per tutti (è presente il confessore straordinario)

Ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale

Domenica 12 Aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne

(Al termine tradizionale benedizione delle uova)

Ore 18.00 S. Messa Vespertina

Lunedì 13 Aprile

FESTA DELL'ANGELO

Ore 8.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 10.30 S. Messa al Santuario di S. Gottardo (è sospesa la Messa Vespertina)

Festa di Carnevale



Angolo della generosità

Offerte Festa della Famiglia € 725 - Gruppo mamme dell'Oratorio € 604
N.N. In memoria dei nostri Def.ti € 1.000 - N.N. per i bisogni della parrocchia € 1.000

I NOSTRI DEFUNTI



COLOMBI PIETRO
14-12-1924 16-2-2009



NODARI MARIA
10-11-1917 22-2-2009



CACCIA MARIA
1° ANNIVERSARIO



CACCIA LUGIA
15° ANNIVERSARIO



BOTTA ANGELO
10° ANNIVERSARIO

ANNIVERSARI



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI >< **Banca Popolare
di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

La Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 3 MARZO 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e-mail: radicidue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Desiderando conformare la mia alla tua vita,
fa', Signore,
che sappia sempre fortemente credere che
se non so morire
non saprò nemmeno vivere,
se non so soffrire
non saprò nemmeno amare,
se non ha grandi spalle
resterò con un piccolo cuore,
se amo la pianura facile
sarò avvolto presto nella nebbia,
se non prendo la mia croce quotidiana
non potrò mai condividere con te
il segreto affascinante della tua Pasqua.
Amen.